

# L'attuazione della **Garanzia Giovani in Italia**

Rapporto trimestrale  
**Numero 3/2017**



ANPAL, 2017

Il Rapporto trimestrale è a cura della **Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I – Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali**

Coordinamento: Paola Stocco

Autori del rapporto: Cristina Lion (par. 2.2 e cap. 3), Vanessa Lupo (cap. 1, riquadro e allegato I), Federico Orfei (par. 2.2), Katia Santomieri (parr. 2.1 e 2.2), Enrico Toti (cap. 4 e allegato II)

Revisione del testo: Anna Maria Senatore

Copertina: ANPAL Servizi

Per informazioni: [Struttura1ANPAL@anpal.gov.it](mailto:Struttura1ANPAL@anpal.gov.it)

Questa pubblicazione è disponibile su internet all'indirizzo [www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

Aggiornato con dati al 30 settembre 2017, salvo diversa indicazione

## Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (Neet - Not in Education Employment or Training).



Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione il servizio competente di una delle Regioni scelte dal giovane lo contatta per fissare un appuntamento: dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto) e una volta preso in carico si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il sistema dei servizi competenti offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

## Garanzia Giovani in cifre

A) RegISTRAZIONI complessive	1.440.509
B) Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico	200.676
C) RegISTRAZIONI al netto delle cancellazioni (A-B)	1.239.833
D) Prese in carico	1.005.181
E) Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico	41.747
F) Prese in carico al netto delle cancellazioni (D-E)	963.434
G) Percorsi con politica attiva	504.889
H) Percorsi con interventi completati	472.677
I) Percorsi con interventi rifiutati/abbandonati	23.857

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

**RegISTRAZIONI:** il giovane si registra tramite il portale GG scegliendo di aderire o di ri-aderire al Programma in Garanzia Giovani in una o più Regioni (A).

**Cancellazioni d'ufficio prima della presa in carico:** si tratta dei casi in cui l'adesione del giovane al Programma viene annullata per mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio (B).

**Prese in carico:** il giovane che si è registrato si reca presso un servizio competente per il lavoro (centro per l'impiego pubblico o agenzia per il lavoro privata) dove completa la registrazione e riceve un servizio di prima accoglienza previsto dal "patto di attivazione", che include la profilazione e la firma del patto di servizio (D).

**Cancellazioni d'ufficio dopo la presa in carico:** dopo la presa in carico il giovane può perdere i requisiti di condizione di Neet ed essere cancellato d'ufficio dal servizio competente (nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica può trovare lavoro) (E).

**Giovani avviati (o trattati):** il giovane dopo la presa in carico accetta la politica offerta sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento oppure una misura di politica attiva (G) oppure un percorso che le prevede entrambe.

**Giovani che hanno completato il percorso:** il giovane impegnato nel percorso porta a termine quanto stabilito con il servizio competente (H).

**Giovani che hanno abbandonato prima della conclusione:** il giovane rifiuta la politica proposta dopo aver firmato il Patto di servizio oppure l'abbandona dopo averla iniziata (I).

All'interno del Programma Garanzia Giovani un individuo può effettuare una o più registrazioni. Questo comporta che il dato sul numero delle registrazioni complessive può includere per uno stesso giovane registrazioni multiple. Da qui la duplice logica di conteggio:

1. RegISTRAZIONI: un giovane è contato tante volte quante sono le registrazioni che ha effettuato;
2. Giovani registrati: il giovane viene contato una volta sola a prescindere dal numero di registrazioni che ha effettuato.

Le analisi del Rapporto trimestrale sono effettuate a partire dalle registrazioni ad eccezione di quelle sugli inserimenti occupazionali dove si ragiona in termini di giovani registrati.

# INDICE

In sintesi .....	6
1. I giovani Neet in Garanzia Giovani .....	7
2. Le politiche in Garanzia Giovani .....	12
2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva .....	12
2.2 L'attuazione degli interventi a regia nazionale.....	17
3. Gli inserimenti occupazionali dei giovani.....	31
4. Il tirocinio extra-curricolare in Garanzia Giovani.....	36
Allegati .....	44
I. Tabelle statistiche .....	44
II. Nota metodologica al capitolo 4 .....	48
 Indice dei riquadri	
 INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA E FISICA.....	14

## In sintesi

Al 30 settembre 2017 sono 1.239.833 le registrazioni al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio. Rispetto alle registrazioni, le prese in carico da parte dei servizi competenti sono pari all'81,1%. Il 55% delle prese in carico si riferisce a giovani con un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 34,7% è rappresentato dagli over 25 e il restante 10,3% sono giovani fino a 18 anni. Il 57,7% dei presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore.

Il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (rispettivamente 79,7% e 20,3%), ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa distribuzione si inverte: il 22,4% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77,6% delle agenzie per il lavoro.

Per quanto riguarda l'attuazione, il 52,4% dei giovani presi in carico dai servizi è stato avviato a una misura di politica attiva. Gli interventi complessivamente erogati sono 573.076, di cui il 61,5% è rappresentato dal tirocinio extra-curricolare. Seguono gli incentivi occupazionali con il 21,2%. La formazione è il terzo percorso più diffuso (12,6%).

Con riferimento ai soli interventi gestiti a livello nazionale, i volontari avviati al Servizio civile nazionale sono 7.974, impegnati soprattutto in progetti nell'ambito dell'Assistenza (45,7%) e dell'Educazione e promozione culturale (35%). In Crescere Imprenditori sono 1.986 i giovani avviati al percorso di formazione finalizzato all'imprenditorialità (dati al 27 settembre 2017). Il Fondo *Selfemployment* ha ammesso a finanziamento 530 domande per l'avvio di impresa, impegnando il 17,2% del totale del Fondo rotativo. Rispetto agli incentivi occupazionali le assunzioni incentivate con il Bonus occupazionale sono state 63.858, quelle con il Super bonus 10.945. Per l'Incentivo occupazione giovani le domande di assunzione confermate sono state 46.763.

Il 48,6% di coloro che hanno concluso un intervento risulta occupato e il 68,3% ha comunque avuto un'esperienza lavorativa successivamente alla conclusione dell'intervento. Il tasso di inserimento occupazionale cresce al crescere del titolo di studio: si passa dal 52,8% dei giovani occupati in possesso di una laurea, al 40,3% di coloro che hanno la sola licenza media. Dal punto di vista contrattuale, il 41% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 29,7% di giovani con contratto a tempo indeterminato. Il 36,9% dei giovani risulta aver trovato la prima occupazione entro il mese successivo alla conclusione dell'intervento, percentuale che sale al 54,6% entro i sei mesi. Nel complesso, il tasso di inserimento occupazionale mostra un trend positivo passando dal 35,3% ad un mese dalla conclusione dell'intervento al 45,8% a sei mesi.

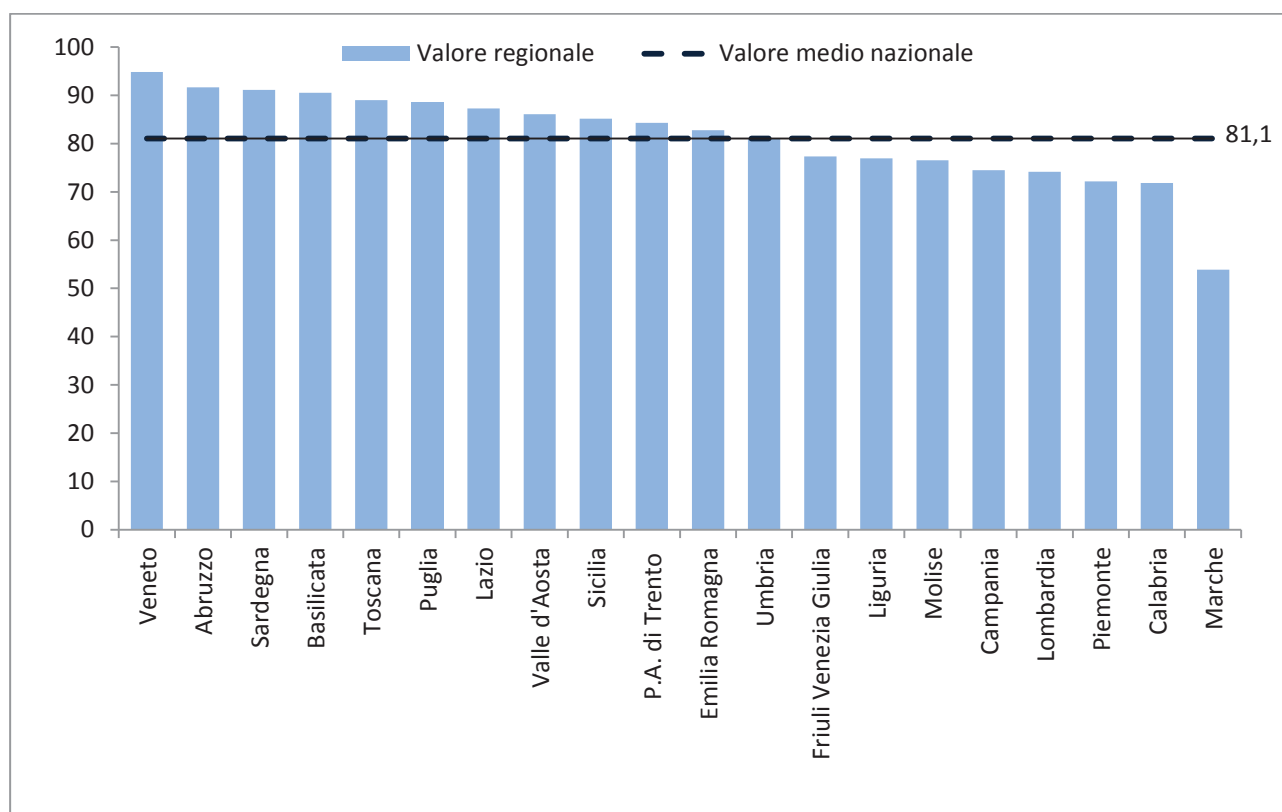
Con riferimento al tirocinio extra-curricolare, il 29,2% dei giovani trova un lavoro entro un mese dalla conclusione, percentuale che sale al 48,2% a sei mesi dalla conclusione. Entro un mese dalla conclusione il 22,4% dei tirocinanti risulta occupato presso la stessa impresa dove ha svolto il tirocinio. Nel complesso, il tasso di inserimento occupazionale passa dal 28,2% a un mese dalla conclusione del tirocinio al 41,2% a sei mesi.

## 1 I giovani Neet in Garanzia Giovani<sup>1</sup>

Al 30 settembre 2017 il totale complessivo delle **registrazioni** al Programma Garanzia Giovani supera un milione e 440 mila, con un aumento di oltre 59 mila registrazioni rispetto al trimestre precedente. Nel numero di registrati si rileva una lieve disparità di genere a favore della popolazione maschile. Il numero dei registrati al netto di tutte le cancellazioni di ufficio<sup>2</sup> supera il milione e 239 mila individui con un incremento di oltre 54 mila unità rispetto al dato di fine giugno 2017 (tabella A1 – Documentazione statistica).

Il numero delle **prese in carico** ha superato 1 milione di giovani, con una variazione di oltre 47 mila unità in più nel confronto con il trimestre precedente. Rispetto alle registrazioni al netto delle cancellazioni, i giovani presi in carico sono pari all'81,1%. A livello regionale il dato è andato via via stabilizzandosi attorno al valore medio nazionale (linea continua nella figura 1.1), mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità (figura 1.2 e tabella A2 – Documentazione statistica).

Figura 1.1 – Registrazioni e prese in carico per Regione. Indice di copertura

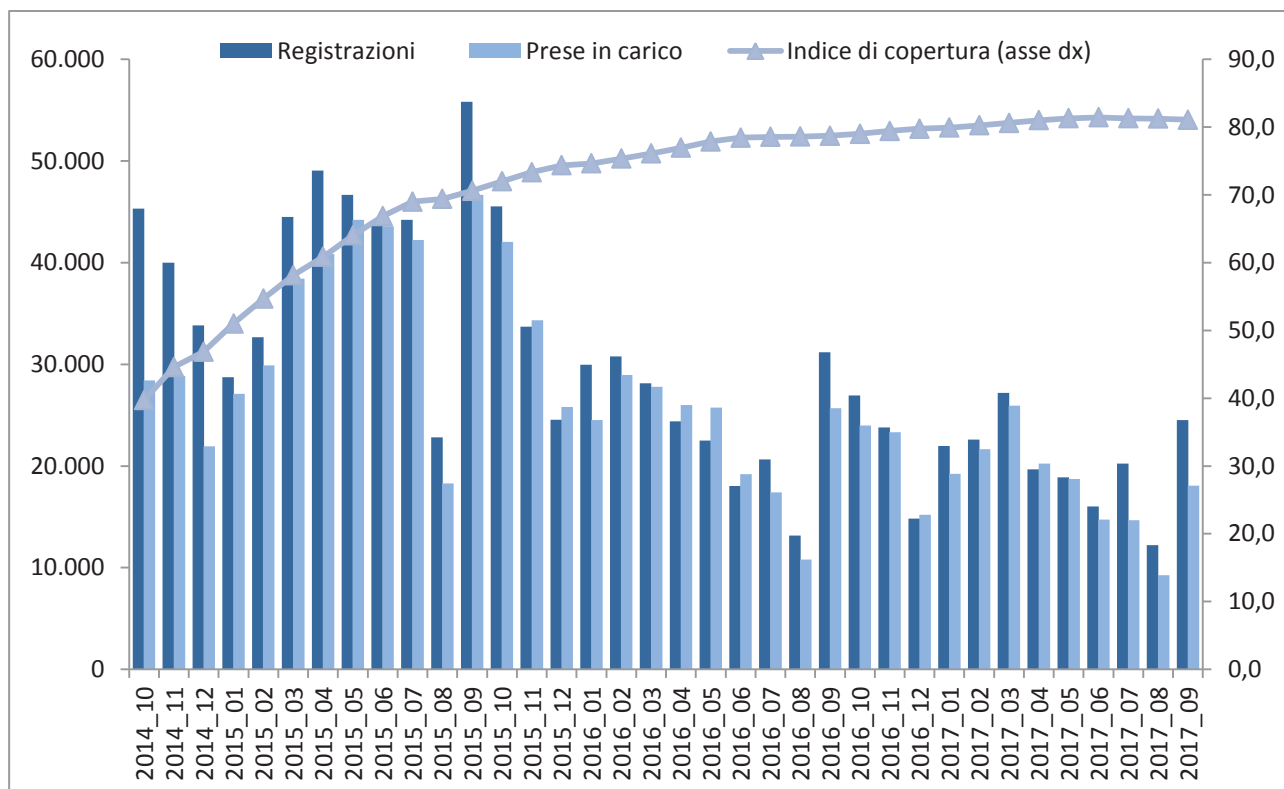


Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>1</sup> Considerata la dimensione trascurabile del numero dei giovani iscritti in Garanzia Giovani in più percorsi/cicli (che hanno cioè più di una presa in carico), nel presente capitolo e nel successivo si parlerà generalmente di numero di giovani (presi in carico, avviati a una politica attiva, che concludono un intervento ecc..), nel presupposto che le dimensioni "giovani" e "percorsi" siano di fatto assimilabili.

<sup>2</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio.

Figura 1.2 - Flussi mensili delle registrazioni e delle prese in carico. Indice di copertura



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

La distribuzione secondo il genere risulta piuttosto equilibrata, con una prevalenza della componente maschile (51,7%) rispetto a quella femminile (tavola 1.1). Il 55% dei presi in carico ha un'età compresa nella fascia 19-24 anni, il 10,3% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 34,7% da over 25. Nel complesso, la maggioranza dei giovani presi in carico ha conseguito un titolo di scuola secondaria superiore (57,6%), mentre il 23,4% è in possesso del titolo di scuola secondaria inferiore e il 19% dei giovani presi in carico ha un livello di istruzione terziaria. Seppur con qualche eccezione a livello regionale, in generale il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (CPI) è nettamente più elevato (79,7%) rispetto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (APL) (20,3%); nelle Regioni del Nord-Ovest questa ripartizione si inverte: il 22,4% dei giovani è stato preso in carico dai centri per l'impiego contro il 77,6% delle strutture accreditate.



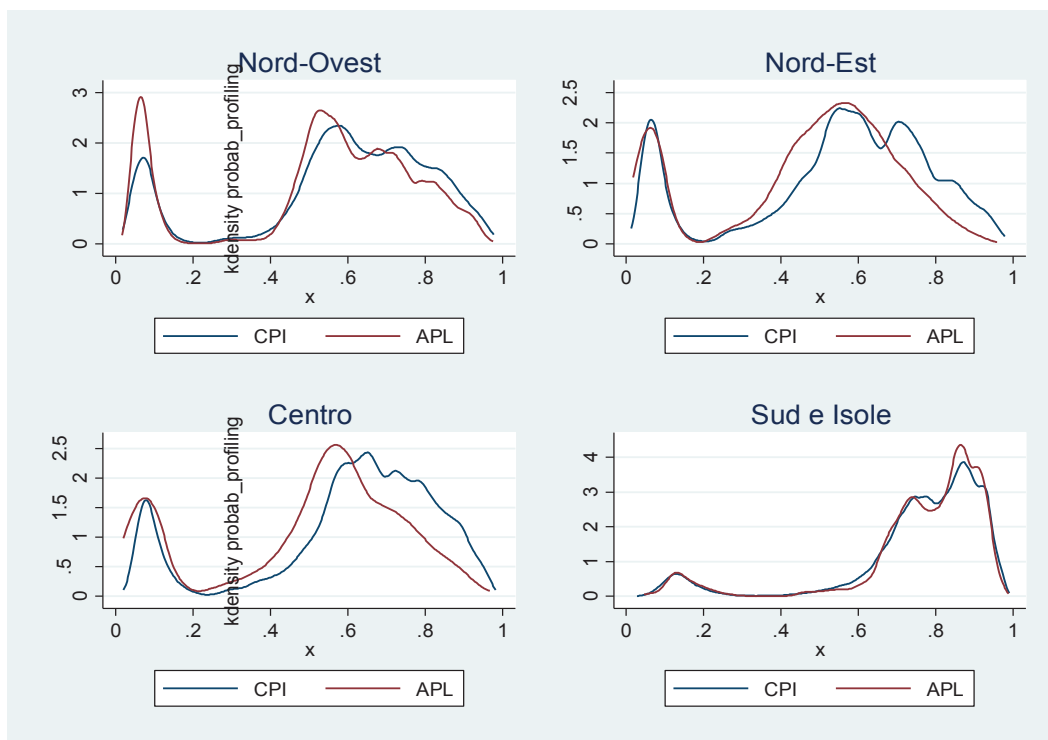
Tavola 1.1 - Giovani presi in carico per alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale				
<b>Totale</b>	<b>20,0</b>	<b>16,8</b>	<b>19,9</b>	<b>43,3</b>	<b>100,0</b>	■ Nord-Ovest	■ Nord-Est	■ Centro	■ Sud e Isole
Maschi	54,6	50,7	50,8	51,1	51,7	20,0	16,8	19,9	43,3
Femmine	45,4	49,3	49,2	48,9	48,3	21,2	16,5	19,6	42,8
15-18 anni	13,2	17,1	8,5	7,2	10,3	18,8	17,1	20,3	43,8
19-24 anni	56,5	53,7	55,2	54,6	55,0	25,6	27,7	16,4	30,2
25-29 anni	30,3	29,3	36,3	38,2	34,7	20,6	16,4	20,0	43,1
Istruzione secondaria inferiore	23,2	26,7	22,6	22,6	23,4	17,4	14,2	20,8	47,6
Istruzione secondaria superiore	58,3	52,6	56,4	59,9	57,6	18,5	19,6	19,7	42,3
Istruzione terziaria	18,5	20,8	21,0	17,5	19,0	18,8	15,7	19,9	45,6
CPI	22,4	95,2	98,3	89,2	79,7	18,1	18,8	22,6	40,5
APL	77,6	4,8	1,7	10,8	20,3	5,2	20,5	25,1	49,1
							70,9	4,1	11,7
									23,3

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Il valore medio dell'indice di profiling<sup>3</sup> dei presi in carico è pari a 0,65: il valore medio dell'indice per i giovani presi in carico dai CPI è 0,67 mentre diminuisce a 0,58 per i giovani presi in carico presso le altre strutture accreditate (tabella A3 – Documentazione statistica). La distribuzione del livello del profiling per i presi in carico dai CPI si avvicina molto a quella dei presi in carico dalle altre strutture solo nelle Regioni meridionali e nelle Isole (figura 1.3).

Figura 1.3 – Distribuzione dell'indice di profiling dei presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente

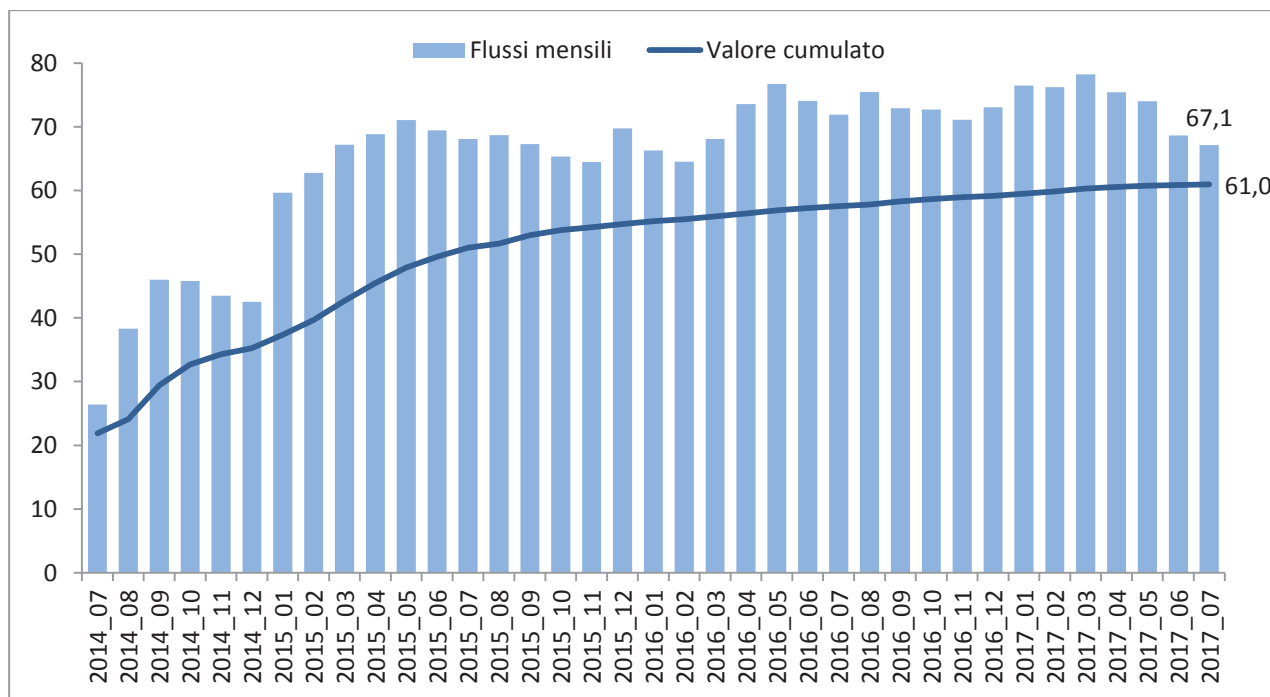


Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>3</sup> Al momento della presa in carico si attribuisce a ciascun giovane un indice detto di profiling che va da 0 a 1, calcolato sulla base di alcune caratteristiche socio-anagrafiche: al crescere del valore dell'indice cresce la probabilità del giovane di essere Neet e dunque maggiore è la difficoltà di inserirsi nel mercato del lavoro.

Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la quota dei giovani presi in carico entro i due mesi dalla registrazione presenta un trend crescente, con un rallentamento negli ultimi due mesi anche in considerazione della stagionalità nei mesi di luglio e agosto (linea continua nella figura 1.4). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che nel mese di luglio 2017 su 100 registrazioni 67 sono state prese in carico entro i 2 mesi successivi.

Figura 1.4 - Quota di registrazioni prese in carico entro 2 mesi dalla registrazione per mese di registrazione

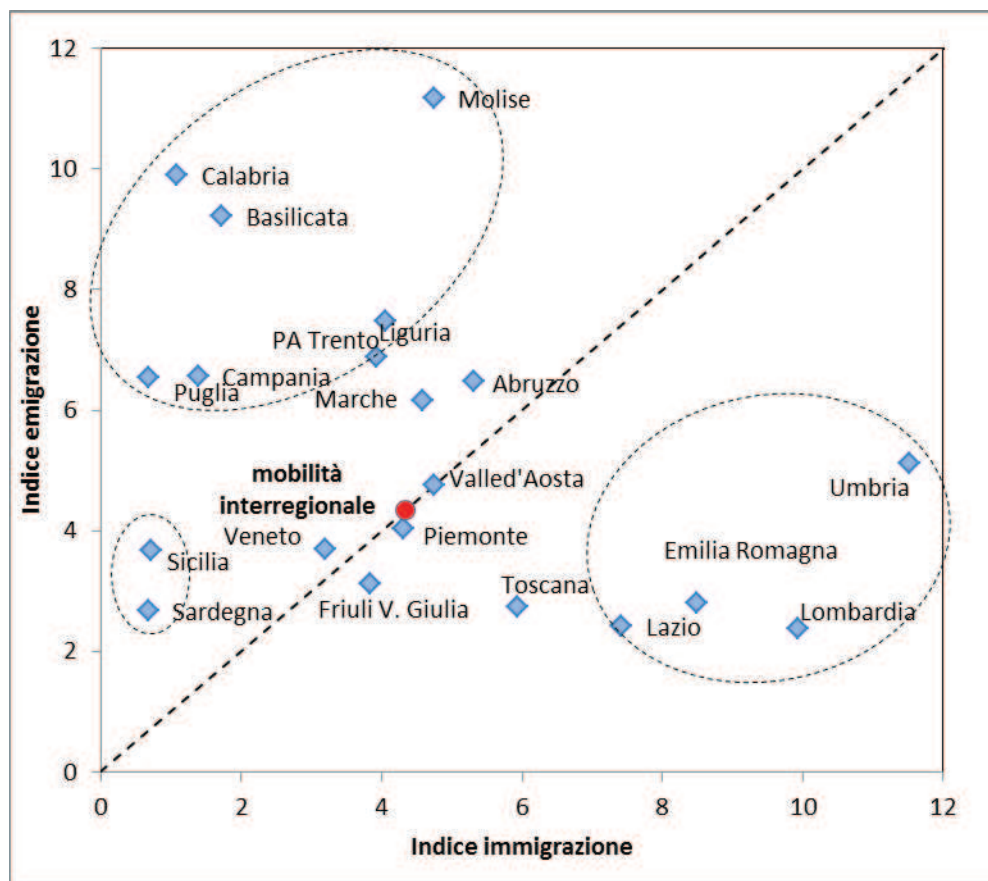


Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Sono oltre 41 mila i giovani presi in carico in una Regione diversa da quella di residenza, per un tasso di mobilità interregionale complessivo pari a 4,3%<sup>4</sup>. Tale valore indica che il fenomeno della mobilità è limitato, tuttavia esso si mostra più importante se contestualizzato rispetto ai movimenti in entrata e in uscita propri delle singole Regioni. Infatti, il confronto regionale determina la suddivisione delle Regioni tra quelle con una forte immigrazione, Lazio, Umbria, Emilia Romagna e Lombardia, e quelle con una forte emigrazione, tutte le Regioni del Mezzogiorno ad eccezione dell'Abruzzo (tabella A4 – Documentazione statistica).

<sup>4</sup> La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 961.170 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Figura 1.5 - Indici di immigrazione ed emigrazione dei giovani presi in carico per Regione di presa in carico



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

## 2 Le politiche in Garanzia Giovani

Nel presente capitolo si propone un'analisi dell'attuazione delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani prendendo in considerazione nel primo paragrafo l'attuazione complessiva delle misure di politica attiva programmate all'interno del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (par. 2.1), con un affondo specifico sulle misure gestite a livello regionale con le risorse dell'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (Riquadro); nel secondo paragrafo si approfondisce l'attuazione delle misure gestite a livello nazionale (par. 2.2).

### 2.1 L'attuazione delle misure di politica attiva

Le politiche attive erogate sono complessivamente 573.076, che hanno coinvolto 504.889 giovani<sup>5</sup> con un tasso di copertura pari a 52,4%<sup>6</sup>. Il tasso è più basso nel Sud e Isole e nella classe di profiling alta e aumenta per i giovani con profiling medio basso e nelle Regioni settentrionali (tavola 2.1 e tabella A5 – Documentazione statistica).

Tavola 2.1 - Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto una misura di politica attiva su presi in carico per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)

	Tasso di copertura misure di politica attiva
<b>Totale</b>	<b>52,4</b>
Maschi	51,5
Femmine	53,4
15-18 anni	50,5
19-24 anni	53,6
25-29 anni	51,0
Profiling basso	55,3
Profiling medio-basso	62,6
Profiling medio-alto	55,9
Profiling alto	46,1
Nord-Ovest	64,4
Nord-Est	59,9
Centro	57,1
Sud e Isole	42,1

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

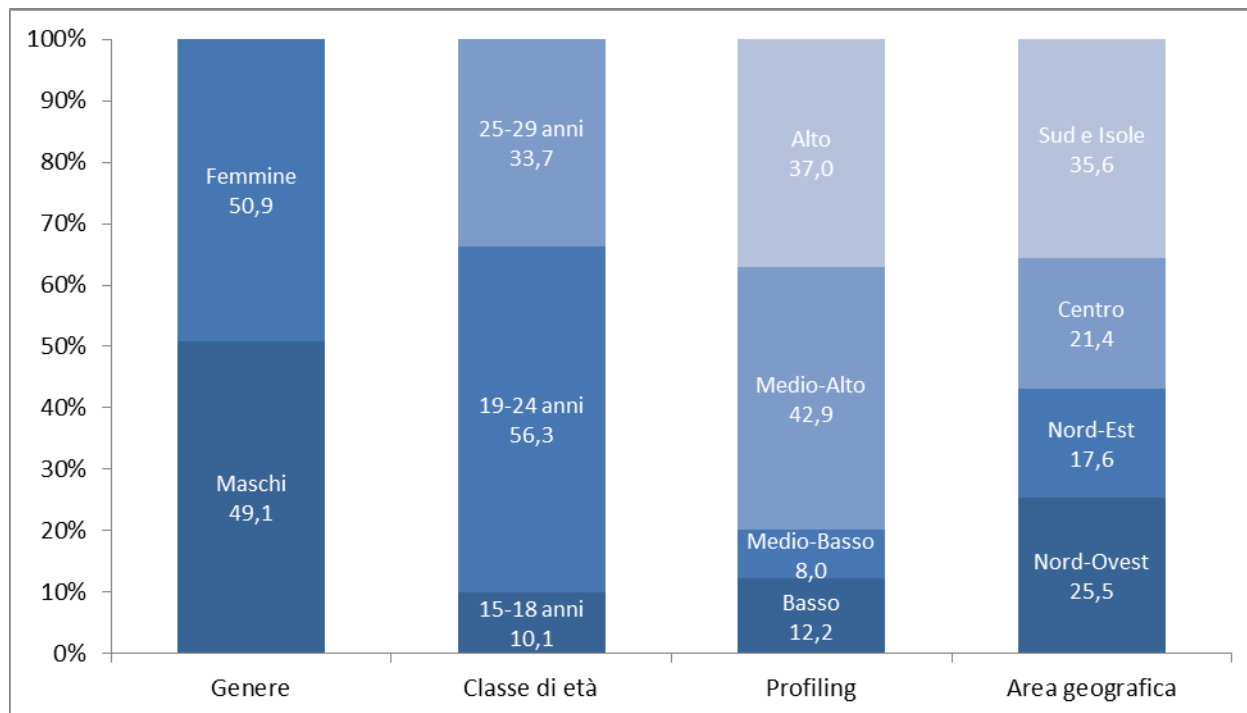
Il 35,6% dei giovani coinvolti è stato avviato ad una misura nelle Regioni del Sud e Isole, il 43% nelle Regioni del Nord e il 21,4% nel Centro. La quota più consistente di partecipanti appartiene

<sup>5</sup> Il numero dei giovani è inferiore al numero complessivo delle misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

<sup>6</sup> I tassi di copertura sono calcolati su 963.434 prese in carico al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute in un momento successivo alla presa in carico stessa.

alla classe di età 19-24 anni (56,3%). Il 42,9% presenta un indice di profiling nella classe medio-alta e il 37% nella classe alta (figura 2.1 e tabella A5 – Documentazione statistica).

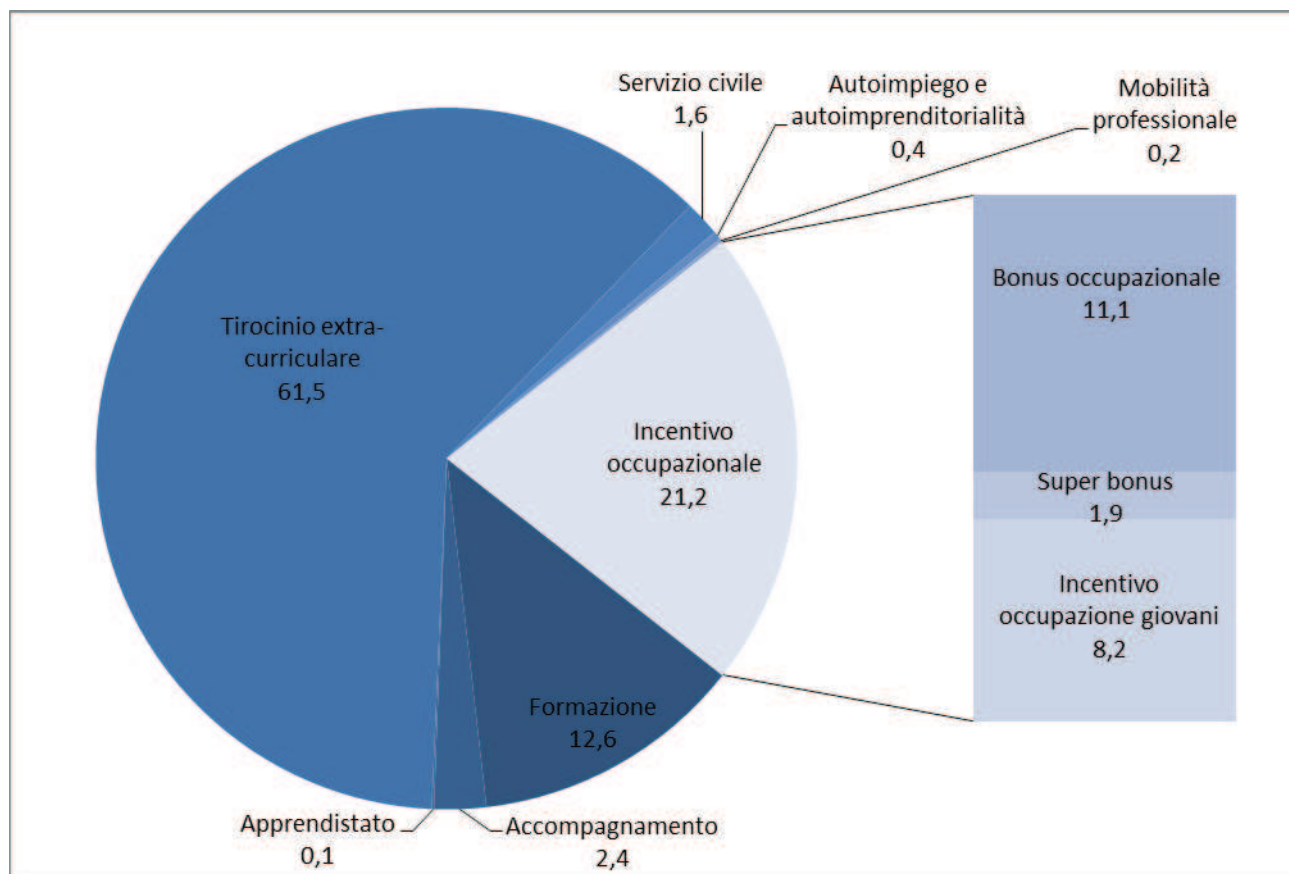
Figura 2.1 - Giovani avviati ad una politica attiva per genere, classe di età, profiling e area geografica (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Per quanto riguarda le 573.076 azioni di politica attiva avviate, il tirocinio extra-curricolare risulta essere la misura più diffusa rappresentando il 61,5% degli interventi. La seconda misura è l'incentivo occupazionale (21,2%), soprattutto nella componente Bonus (11,1) e Incentivo occupazione giovani (8,2%). La formazione rappresenta il terzo intervento più diffuso (12,6%); segue l'accompagnamento al lavoro (2,4%) e il servizio civile (1,6%). Rimangono marginali le misure del sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità, della mobilità professionale e dell'apprendistato di primo e di terzo livello (figura 2.2).

Figura 2.2 – Misure di politica attiva (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

### INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI: STATO DI ATTUAZIONE FINANZIARIA

L'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile (IOG), istituita dall'Unione europea nel 2013 come specifica linea di bilancio, ha rappresentato il principale canale finanziario del Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani (23 dicembre 2013), per la cui gestione è stato predisposto il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG)<sup>7</sup> adottato con Decisione della Commissione Europea nel luglio 2014. Esso dispone di 1,5 miliardi di euro, di cui: 567,5 milioni di euro dell'IOG; 567,5 milioni di Fondo Sociale Europeo e 378 milioni di cofinanziamento nazionale.

Le risorse a titolarità regionale, inserite nei Piani di Attuazione Regionali della Garanzia Giovani, sono oltre 1,4 miliardi di euro. Di questi 1,140 miliardi sono a gestione diretta delle Regioni<sup>8</sup> in qualità di organismi intermedi. Le restanti risorse, pari a circa 270 milioni, sono gestite a livello centrale da altri soggetti: il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale, l'INPS e INVITALIA (cfr. par. 2.2).

Con riferimento alle sole risorse a gestione diretta delle Regioni, al 30 settembre 2017 gli impegni giuridicamente vincolanti sono oltre 1 milione e 15 mila euro, pari all'89,1% del programmato<sup>9</sup>. Le spese ammontano a circa 739 miliardi di euro, pari al 64,8% del programmato (tavola A). Le misure che presentano valori degli indicatori di performance finanziaria superiori al dato medio sono: la formazione per il reinserimento dei giovani 15-18enni in percorsi formativi (98,7% di capacità di utilizzo e 73,1% di efficienza realizzativa) e il tirocinio extra-curriculare (91,9% di capacità di utilizzo e 73,2% di efficienza realizzativa).

<sup>7</sup> Dal 1° gennaio 2017 l'Autorità di gestione del PON IOG è passata dal MLPS all'ANPAL.

<sup>8</sup> Le Regioni e le P.A. eleggibili all'IOG sono tutte ad eccezione della P.A. di Bolzano.

<sup>9</sup> Le Regioni conferiscono periodicamente all'Autorità di gestione del PON IOG lo stato di attuazione del Programma sul loro territorio. Nelle tavole A e B del riquadro i dati di impegno e di spesa per singola Regione e misura sono considerati al netto delle situazioni di eccedenza (overbooking) rispetto alla dotazione complessiva della misura.

Tavola A – PON Iniziativa Occupazione Giovani: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per misura (dati finanziari in migliaia di euro)

Misure	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	33.313,25	28.329,99	18.491,59	85,0	55,5
1-C Orientamento specialistico o di II livello	67.740,74	46.207,16	29.944,27	68,2	44,2
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	131.895,31	109.042,02	72.936,92	82,7	55,3
2-B Formazione per il reinserimento dei 15-18enni in percorsi formativi	145.486,76	143.626,69	106.384,56	98,7	73,1
3 Accompagnamento al lavoro	124.393,84	113.370,06	68.101,44	91,1	54,7
4-A Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	967,76	659,27	12,32	68,1	1,3
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	1.711,15	609,63	72,00	35,6	4,2
5 Tirocinio extra-curricolare, anche in mobilità geografica	576.734,15	530.158,71	422.326,30	91,9	73,2
6-B Servizio civile regionale	27.037,85	23.458,20	16.024,96	86,8	59,3
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (formazione)	20.768,62	16.480,81	5.083,89	79,4	24,5
7.2 Sostegno all'autoimpiego e alla autoimprenditorialità (fondi rotativi regionali)	3.090,00	2.750,00	0,00	89,0	0,0
8 Mobilità professionale transnazionale e territoriale	7.487,69	1.259,06	200,08	16,8	2,7
<b>TOTALE misure a gestione regionale</b>	<b>1.140.627,12</b>	<b>1.015.951,61</b>	<b>739.578,34</b>	<b>89,1</b>	<b>64,8</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 30 settembre 2017

La tavola B presenta l'attuazione finanziaria per Regione e i relativi indicatori di performance, nonché il dato sui giovani avviati alle misure.

Tavola B - PON Iniziativa Occupazione Giovani: risorse a gestione diretta delle Regioni. Attuazione finanziaria per Regione (dati finanziari in migliaia di euro)

Regioni	Programmato (A)	Impegni (B)	Spesa sostenuta (C)	Capacità utilizzo (B/A) %	Efficienza realizzativa (C/A) %
Piemonte	95.657,24	89.661,90	87.892,39	93,7	91,9
Valle d'Aosta	1.725,38	1.725,38	1.341,92	100,0	77,8
Lombardia	114.948,60	114.265,30	62.920,40	99,4	54,7
P.A. di Trento	7.293,53	4.687,72	4.037,67	64,3	55,4
Veneto	72.456,93	71.100,60	41.608,48	98,1	57,4
Friuli Venezia Giulia	15.190,62	14.565,77	10.487,48	95,9	69,0
Liguria	23.706,90	19.196,24	12.117,38	81,0	51,1
Emilia Romagna	66.213,47	64.867,95	60.702,87	98,0	91,7
Toscana	56.874,08	54.656,54	38.813,23	96,1	68,2
Umbria	19.252,68	19.252,68	13.628,47	100,0	70,8
Marche	23.599,73	22.839,50	18.211,19	96,8	77,2
Lazio	110.942,00	81.324,06	76.770,21	73,3	69,2
Abruzzo	22.520,03	17.768,36	11.083,21	78,9	49,2
Molise	6.023,40	2.792,74	2.705,55	46,4	44,9
Campania	148.010,96	125.468,19	86.345,56	84,8	58,3
Puglia	101.895,00	89.529,61	47.646,45	87,9	46,8
Basilicata	14.479,09	15.158,23	10.203,65	104,7	70,5
Calabria	48.953,47	33.992,41	15.178,64	69,4	31,0
Sicilia	142.321,39	137.504,86	120.092,57	96,6	84,4
Sardegna	48.562,62	35.593,57	17.791,02	73,3	36,6
<b>TOTALE</b>	<b>1.140.627,12</b>	<b>1.015.951,61</b>	<b>739.578,34</b>	<b>89,1</b>	<b>64,8</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati regionali al 30 settembre 2017



## 2.2 L'attuazione degli interventi a regia nazionale

Tra le misure di politica attiva a regia nazionale figurano: il Servizio civile nazionale; gli interventi finalizzati a sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali, sia attraverso la partecipazione a percorsi di accompagnamento con il progetto Crescere Imprenditori, sia con l'erogazione di un contributo finanziario per l'avvio dell'attività a valere sul Fondo rotativo nazionale *Selfiemployment*; gli incentivi all'occupazione (Bonus, Super bonus e Incentivo occupazioni giovani).

### Servizio civile nazionale

Il Servizio civile nazionale<sup>10</sup> è un intervento di politica attiva che si caratterizza per la sua componente di apprendimento di tipo non formale volto a favorire l'occupabilità dei giovani fino a 28 anni. I giovani interessati a questo tipo di esperienza hanno l'occasione di acquisire non solo una conoscenza di base sui settori d'intervento del Servizio civile nazionale, ma anche competenze trasversali (lavoro in team, gestione delle dinamiche di gruppo, problem-solving, brainstorming). La misura ha come principio fondamentale l'attivazione del giovane Neet e prevede l'attestazione delle competenze acquisite.

Per le Regioni che hanno programmato la misura del Servizio civile nazionale, la dotazione finanziaria ammonta a circa 46,3 milioni di euro. Tali risorse si distribuiscono in funzione delle scelte di allocazione finanziaria tra le misure compiute dalle Regioni. Alla data del 30 settembre 2017 si registrano impegni giuridicamente vincolanti per un totale di oltre 45,2 milioni di euro e spese per 38,8 milioni di euro (tavola 2.2).

Tavola 2.2 - Servizio civile nazionale. Risorse programmate, impegni giuridicamente vincolanti, spesa complessiva e indici di performance finanziaria per Regione (dati finanziari in euro)

	Risorse programmate	Impegni giuridicamente vincolanti	Spesa complessiva	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	(A)	(B)	(C)	(B/A) %	(C/A)%
Piemonte	1.776.000,00	1.776.600,00	1.441.605,59	100,0	81,2
Friuli Venezia Giulia	310.000,00	307.800,00	253.512,36	99,3	81,8
Umbria	1.800.000,00	1.798.200,00	1.502.013,73	99,9	83,4
Lazio	3.540.000,00	3.537.000,00	2.894.431,87	99,9	81,8
Abruzzo	1.000.000,00	977.400,00	811.579,27	97,7	81,2
Molise	900.340,00	896.400,00	687.433,61	99,6	76,4
Campania	15.000.000,00	14.995.800,00	12.751.191,03	100,0	85,0
Puglia	7.000.000,00	6.150.600,00	5.325.441,09	87,9	76,1
Basilicata	1.392.400,00	1.274.400,00	1.059.601,24	91,5	76,1
Calabria	2.450.429,80	2.424.600,00	2.133.903,71	98,9	87,1
Sicilia	10.500.000,00	10.497.600,00	9.439.578,46	100,0	89,9
Sardegna	588.600,00	588.600,00	521.934,05	100,0	88,7
<b>Totale</b>	<b>46.257.769,80</b>	<b>45.225.000,00</b>	<b>38.822.226,01</b>	<b>97,8</b>	<b>83,9</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

<sup>10</sup> Il Servizio civile nazionale è gestito dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di organismo intermedio del PON IOG.

La capacità di impegno, data dal rapporto tra l'impegnato e il programmato, è del 97,8%, mentre l'efficienza realizzativa, data dal rapporto tra spese e risorse programmate, è pari all'83,9% (tavola 2.2).

All'interno del Programma Garanzia Giovani sono 7.974 i giovani avviati al servizio civile<sup>11</sup>, con una maggiore incidenza della componente femminile (59,6%); tra le Regioni la percentuale più elevata di donne si riscontra in Umbria (69,3%) e Friuli Venezia Giulia (68,5%) (tavola 2.3).

Tavola 2.3 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per genere e Regione (v.a. e v. %)

	Totale v.a.	di cui v. %	
		Maschi	Femmine
Piemonte	300	39,0	61,0
Friuli Venezia Giulia	54	31,5	68,5
Umbria	309	30,7	69,3
Lazio	611	40,1	59,9
Abruzzo	174	41,4	58,6
Molise	140	37,1	62,9
Campania	2.669	46,5	53,5
Puglia	1.071	36,7	63,3
Basilicata	217	38,7	61,3
Calabria	426	42,3	57,7
Sicilia	1.897	35,8	64,2
Sardegna	106	44,3	55,7
<b>Totale</b>	<b>7.974</b>	<b>40,4</b>	<b>59,6</b>

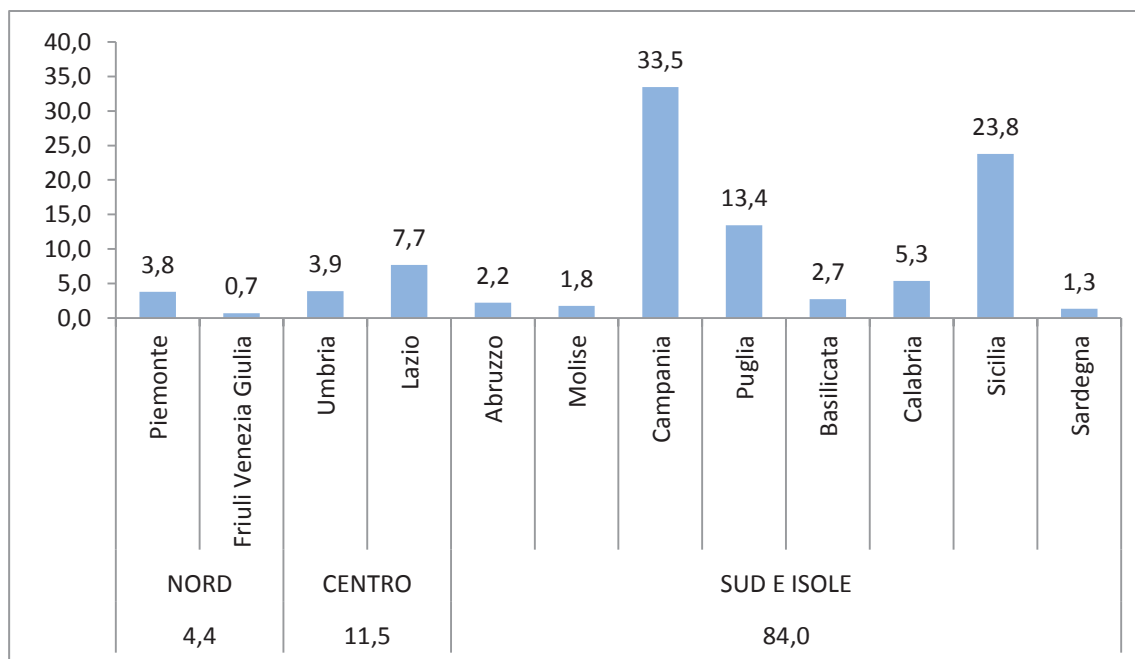
Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

L'84% dei giovani è stato avviato al servizio nel Sud e Isole; Campania e Sicilia sono le Regioni con il maggior numero di volontari, rispettivamente il 33,5% e il 23,8%, stante la percentuale di risorse appostate sulla misura. La restante quota degli avviati al servizio si distribuisce tra le Regioni del Centro (11,5%) e del Nord (4,4%) (figura 2.3).

La maggior parte dei giovani si concentra nelle classi di età centrali: il 59,1% dei volontari ha un'età compresa tra i 21 e 26 anni; i 27-28enni rappresentano il 26,4% dei volontari mentre il restante 14,5% fa riferimento ai 18-20enni. La quasi totalità dei volontari ha un livello di istruzione secondaria o universitaria, mentre si attesta intorno al 10% la percentuale di chi possiede al più la licenza media (figura 2.4).

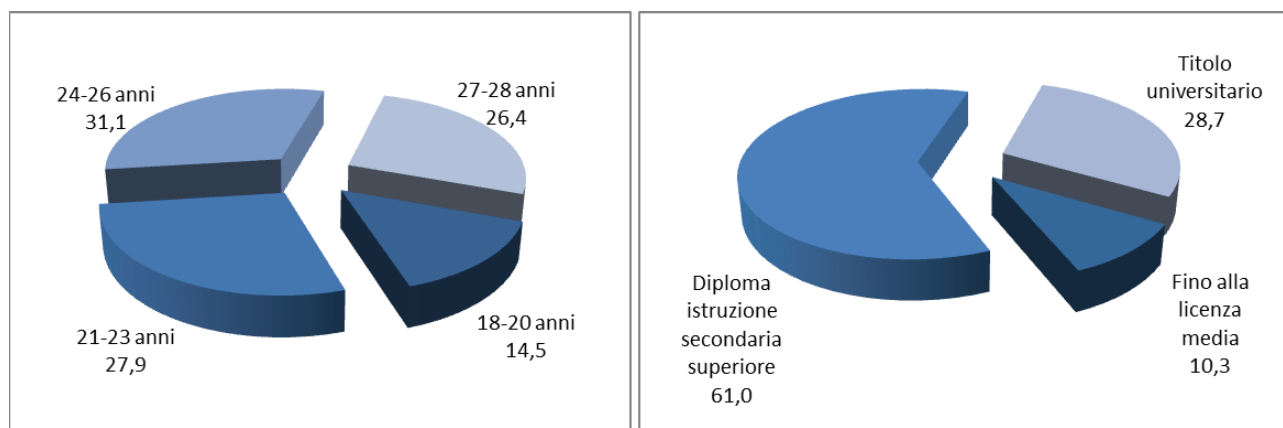
<sup>11</sup> I giovani complessivamente avviati al Servizio civile nazionale in ambito Garanzia Giovani dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale sono 8.059. Di questi 7.947 sono i volontari avviati all'interno della misura 6 del PON IOG, mentre i restanti 85 fanno parte del bando "Progetti Tematici Garanzia Giovani 2015/2016". In questo trimestrale si da conto solo dei primi, riservando ai secondi un apposito spazio nel prossimo numero del Rapporto.

Figura 2.3 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per area geografica e Regione (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

Figura 2.4 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per classe di età e titolo di studio (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

Dei 7.974 volontari in Garanzia Giovani il 45,7% è stato inserito in progetti collocati nell’ambito dell’Assistenza e il 35% nell’ambito dell’Educazione e promozione culturale; seguono a notevole distanza i settori Patrimonio artistico e culturale (8,9%), Ambiente (6,7%) e Protezione civile (3,7%). In particolare, l’Assistenza si presenta come settore di impiego dei volontari avviati soprattutto in Molise (75%) e Abruzzo (62,1%); l’Educazione e promozione culturale in Friuli Venezia Giulia (55,6%), Sardegna (51,9%) e Puglia (45,2%). I progetti afferenti al settore Patrimonio artistico e culturale trovano una maggiore allocazione di giovani volontari in Sardegna (17%) e Lazio (15,7%), mentre quelli all’Ambiente in Basilicata (16,6%) e Calabria (15,5%) (tavola 2.4).

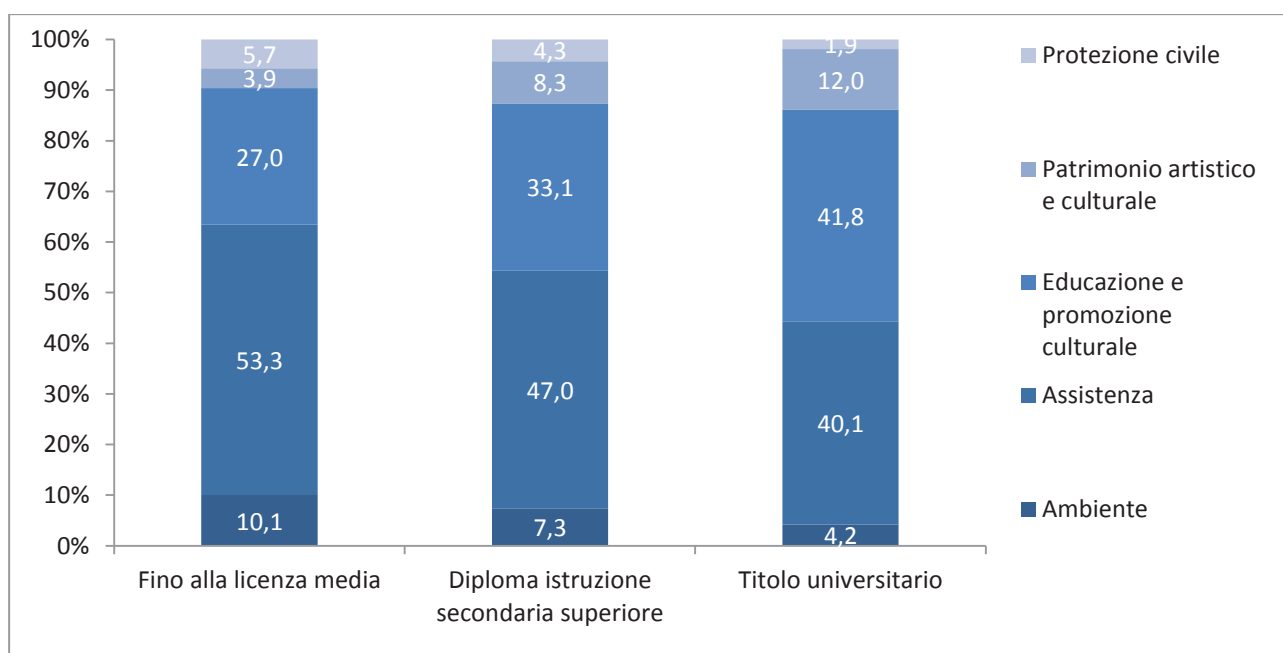
Tavola 2.4 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per settore d'impiego e Regione (v.a. e v.%)

	Totale v.a.	di cui v. %				
		Ambiente	Assistenza	Educazione e promozione culturale	Patrimonio artistico e culturale	Protezione civile
Piemonte	300	4,3	53,0	33,3	7,3	2,0
Friuli Venezia Giulia	54	0,0	37,0	55,6	7,4	0,0
Umbria	309	1,6	58,3	26,2	10,0	3,9
Lazio	611	3,1	57,3	22,3	15,7	1,6
Abruzzo	174	4,0	62,1	29,9	2,3	1,7
Molise	140	4,3	75,0	17,1	3,6	0,0
Campania	2.669	8,8	41,8	40,8	3,6	4,9
Puglia	1.071	5,4	32,8	45,2	12,5	4,1
Basilicata	217	16,6	39,6	26,7	12,9	4,1
Calabria	426	15,5	31,0	38,7	13,4	1,4
Sicilia	1.897	4,7	52,8	27,0	11,5	4,0
Sardegna	106	0,0	31,1	51,9	17,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>7.974</b>	<b>6,7</b>	<b>45,7</b>	<b>35,0</b>	<b>8,9</b>	<b>3,7</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

L'analisi per titolo di studio mette in evidenza una relazione tra livello di istruzione e settore di svolgimento del servizio. In particolare, all'aumentare del livello di istruzione aumenta l'incidenza dei settori Educazione e promozione culturale e Patrimonio artistico e culturale; per i giovani con un più basso livello di istruzione aumenta la probabilità di svolgere il servizio nei settori Assistenza, Ambiente e Protezione civile (figura 2.5).

Figura 2.5 – Servizio civile nazionale. Giovani avviati per settore d'impiego e titolo di studio (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

Circa l'86% dei giovani ha concluso il percorso di Servizio civile nazionale, lo 0,4% risulta ancora in servizio e il 13,9% ha interrotto il percorso prima della scadenza. Le Regioni che presentano un tasso di conclusione più elevato sono Calabria (90,6%), Sardegna (89,6%), Molise (89,3%) Sicilia (88,9%) e Puglia (88,6%) (tavola 2.5).

Tavola 2.5 - Servizio civile nazionale. Giovani avviati per fase e Regione (v.%)

	Servizio		
	Interrotto	In corso	Concluso
Piemonte	22,0	0,0	78,0
Friuli Venezia Giulia	18,5	0,0	81,5
Umbria	15,5	0,0	84,5
Lazio	19,6	0,0	80,4
Abruzzo	19,5	0,0	80,5
Molise	10,7	0,0	89,3
Campania	14,9	1,0	84,0
Puglia	11,4	0,0	88,6
Basilicata	16,6	0,0	83,4
Calabria	9,2	0,2	90,6
Sicilia	11,0	0,2	88,9
Sardegna	10,4	0,0	89,6
<b>Totale</b>	<b>13,9</b>	<b>0,4</b>	<b>85,7</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale (dati al 30 settembre 2017)

### Crescere Imprenditori

Il progetto Crescere Imprenditori, gestito da Unioncamere, finanzia percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di impresa e alla redazione del *business plan*, ai quali si può accedere effettuando preventivamente un test di autovalutazione che consente di verificare l'attitudine del giovane e l'idea imprenditoriale. La misura è stata attivata a marzo 2016 con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro.

I dati mostrano che i giovani che hanno effettuato il test online sono 3.372; di questi 1.986 sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento. Infine 1.586 giovani hanno terminato il percorso. Nel complesso sono stati avviati 195 percorsi di accompagnamento (tavola 2.6).

Tavola 2.6 – Crescere Imprenditori. Giovani e percorsi per Regione e fase (v.a.)

	Giovani			Percorsi	
	Idonei	Avviati	Conclusi	Avviati	Conclusi
Piemonte	152	90	78	7	7
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0
Lombardia	58	11	5	2	1
P.A. di Trento	2	0	0	0	0
Veneto	208	170	149	25	24
Friuli Venezia Giulia	34	8	7	1	1
Liguria	108	62	56	7	7
Emilia Romagna	188	111	91	11	10
Toscana	202	144	116	14	14
Umbria	19	13	10	2	2
Marche	38	18	14	3	3
Lazio	90	23	21	3	3
Abruzzo	300	206	145	25	23
Molise	34	8	6	1	1
Campania	571	267	203	19	19
Puglia	259	166	118	17	16
Basilicata	18	0	0	0	0
Calabria	350	210	176	19	19
Sicilia	641	434	362	36	36
Sardegna	100	45	29	3	3
<b>Totale</b>	<b>3.372</b>	<b>1.986</b>	<b>1.586</b>	<b>195</b>	<b>189</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Unioncamere (dati al 27 settembre 2017)

### **Selfiemployment**

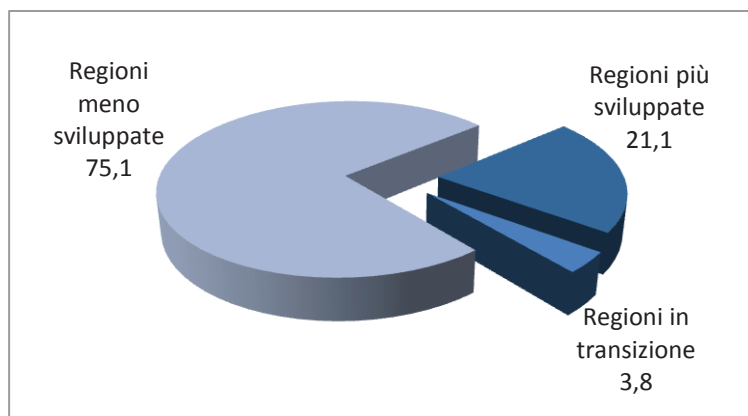
Il Fondo rotativo nazionale *Selfiemployment* prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali e/o di firma) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di autoimprenditorialità. Al Fondo, gestito da Invitalia, concorrono le risorse del PON IOG, attraverso i conferimenti regionali, e del PON Sistemi di politiche attive per l'occupazione (SPA0).

Il Fondo è operativo dal 1° marzo 2016, con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande in seguito alla pubblicazione dell'avviso pubblico del febbraio 2016. Nella prima fase l'accesso al Fondo è stato riservato solamente ai giovani che avessero già partecipato ad un percorso di accompagnamento all'avvio di impresa. Successivamente, a partire da settembre 2016, con una integrazione all'avviso pubblico, è stata ampliata la platea dei potenziali destinatari anche in favore dei giovani non beneficiari dello specifico percorso formativo.

La dotazione complessiva attuale del Fondo è pari a 103.294.105 euro<sup>12</sup>, di cui circa la metà a valere sul PON IOG mediante i conferimenti effettuati da 11 Regioni. Nel complesso le Regioni meno sviluppate drenano il 75% delle risorse disponibili sul Fondo (figura 2.6).

<sup>12</sup> Con l'addendum all'Accordo di finanziamento del 13 settembre 2016 l'ammontare del Fondo è stato portato a 112.683.933 milioni di euro con un conferimento della Regione Calabria di circa 113 milioni a valere sul POR FSE-FESR 2014-2020.

Figura 2.6 – Selfiemployment. Risorse programmate per tipologia di Regione (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

In termini di attuazione fisica, al 30 settembre 2017 sono state presentate 1.833 domande al Fondo attraverso l'accesso all'apposita piattaforma online (tavola 2.7).

In esito all'istruttoria sono state accolte e quindi ammesse a finanziamento 530 domande, mentre 972 domande decadute per mancanza dei requisiti o per esito negativo della valutazione di merito; 331 domande risultano ancora in fase di valutazione. Tra le domande ammesse 401 riguardano le Regioni meno sviluppate, con una concentrazione nella Regione Campania.

Tavola 2.7 – Selfiemployment. Domande di richiesta di finanziamento per fase procedurale e Regione (v.a.)

Regione/Comparto	Totale Presentate	Di cui			
		Ammesse	Decadute	Non ammesse	In valutazione
Piemonte	15	2	6	6	1
Lombardia	27	1	20	2	4
Veneto	19	7	7	4	1
Venezia Giulia	4	2	1	1	0
Liguria	9	5	3	0	1
Emilia Romagna	26	8	12	3	3
Toscana	25	8	9	4	4
Umbria	10	3	7	0	0
Marche	8	0	4	2	2
Lazio	192	50	63	49	30
<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>335</b>	<b>86</b>	<b>132</b>	<b>71</b>	<b>46</b>
Abruzzo	84	28	26	10	20
Molise	19	10	4	2	3
Sardegna	42	5	21	11	5
<b>Regioni in transizione</b>	<b>145</b>	<b>43</b>	<b>51</b>	<b>23</b>	<b>28</b>
Campania	957	275	303	199	180
Puglia	38	16	14	1	7
Basilicata	8	1	5	0	2
Calabria	165	56	43	21	45
Sicilia	185	53	88	21	23
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>1.353</b>	<b>401</b>	<b>453</b>	<b>242</b>	<b>257</b>
<b>Totale</b>	<b>1.833</b>	<b>530</b>	<b>636</b>	<b>336</b>	<b>331</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

In termini finanziari per le 530 domande ammesse a finanziamento sono stati impegnati circa 17,7 milioni di euro per l'avvio di attività autonoma, pari al 17,2% del totale del Fondo rotativo (tavola 2.8).

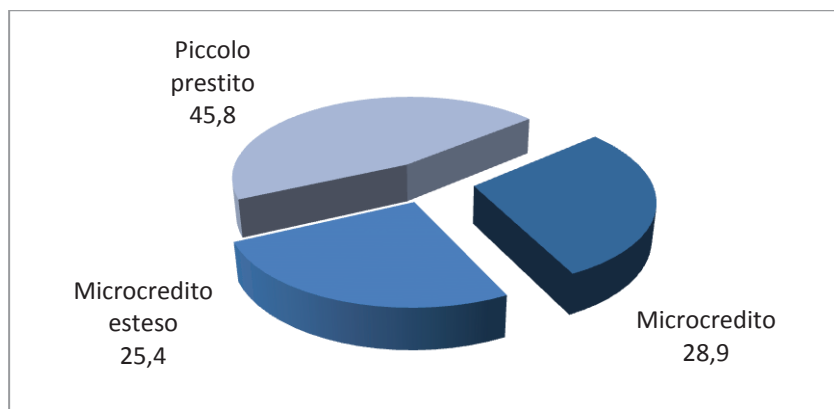
Tavola 2.8 – Selfiemployment. Risorse programmate e impegnate per Regione (dati finanziari in euro)

Regione/Comparto	Programmato (A)	Impegni (B)	Capacità utilizzo (B/A)%
Piemonte	788.155,76	68.084,90	8,6
Valle d'Aosta	18.810,40	0,00	0,0
Lombardia	7.456.690,69	7.984,66	0,1
P.A. di Trento	67.717,44	0,00	0,0
Veneto	4.173.412,33	147.958,16	3,5
Friuli Venezia Giulia	1.456.126,32	49.643,33	3,4
Liguria	220.081,68	133.778,81	60,8
Emilia Romagna	2.600.051,77	239.140,20	9,2
Toscana	524.810,16	254.230,58	48,4
Umbria	184.341,92	95.065,76	51,6
Marche	237.011,04	0,00	0,0
Lazio	4.109.813,61	1.728.504,54	42,1
<b>Regioni più sviluppate</b>	<b>21.837.023,12</b>	<b>2.724.390,94</b>	<b>12,5</b>
Abruzzo	2.638.829,58	880.602,15	33,4
Molise	372.846,10	306.511,29	82,2
Sardegna	867.367,85	173.255,49	20,0
<b>Regioni in transizione</b>	<b>3.879.043,53</b>	<b>1.360.368,93</b>	<b>35,1</b>
Campania	32.319.742,31	9.240.671,62	28,6
Puglia	8.888.818,55	431.807,42	4,9
Basilicata	1.569.831,23	25.000,00	1,6
Calabria	15.603.697,81	2.002.718,30	12,8
Sicilia	19.195.948,77	1.936.737,24	10,1
<b>Regioni meno sviluppate</b>	<b>77.578.038,67</b>	<b>13.636.934,58</b>	<b>17,6</b>
<b>Totale</b>	<b>103.294.105,32</b>	<b>17.721.694,45</b>	<b>17,2</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

Queste risorse si distribuiscono tra le diverse tipologie di credito con una prevalenza di piccoli prestiti seguiti da richieste di microcredito (figura 2.7).

Figura 2.7 – Selfiemployment. Risorse impegnate per tipologia di credito (v.%)

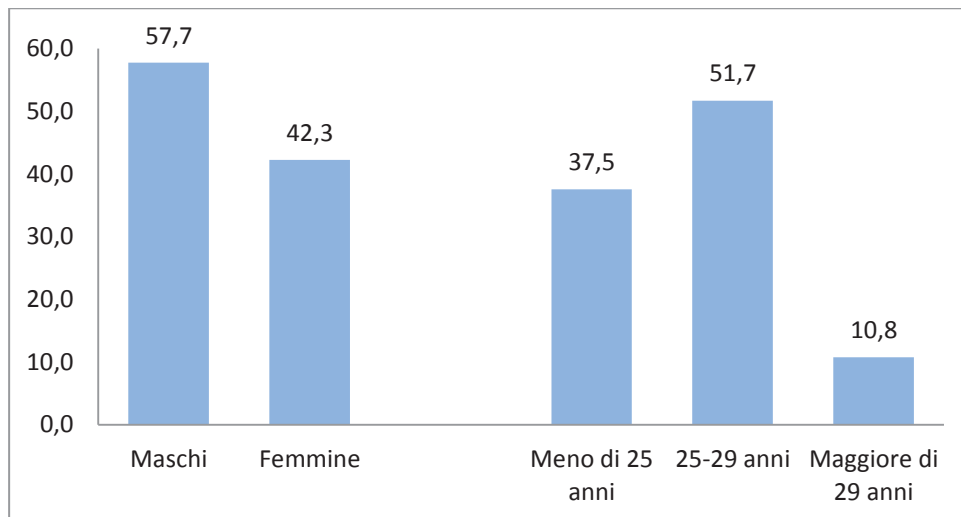


Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)



Guardando alle caratteristiche dei giovani Neet che hanno presentato richiesta di finanziamento e sono stati ammessi al Fondo, il 57,7% delle domande riguarda giovani di genere maschile. La fascia di età in cui si concentrano le domande è quella dei 25-29enni (51,7%), seguita dai più giovani under 25 (37,5%) (figura 2.8).

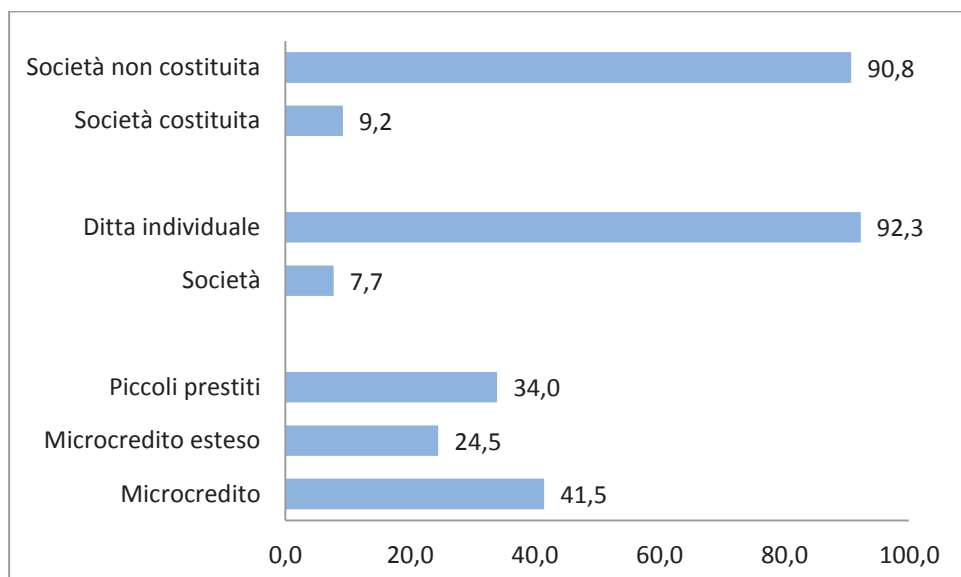
Figura 2.8 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per caratteristiche dei Neet (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

Per quanto riguarda la tipologia di attività imprenditoriale, la quasi totalità delle domande si riferisce a società non ancora costituite, nella forma giuridica della ditta individuale. Il 41,5% delle domande di finanziamento ammesse riguarda il microcredito, seguito dai piccoli prestiti (figura 2.9).

Figura 2.9 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per misura e tipologia di società (v.%)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

Il settore di attività economica prevalente delle iniziative imprenditoriali finanziate è quello del commercio all'ingrosso e dettaglio, seguito dai servizi di alloggio e ristorazione (tavola 2.9).

Tavola 2.9 – Selfiemployment. Domande ammesse a finanziamento per settore di attività economica

Settore Ateco	Ammesse
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0
Attività manifatturiere	47
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività gestione rifiuti	1
Costruzioni	11
Commercio ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	197
Trasporto e magazzinaggio	1
Attività servizi di alloggio e ristorazione	147
Servizi di informazione e comunicazione	10
Attività finanziarie e assicurative	0
Attività professionali tecniche scientifiche	18
Noleggio, agenzie viaggio e supporto alle imprese	14
Istruzione	2
Sanità e assistenza sociale	5
Attività artistiche sportive e intrattenimento	18
Altre attività di servizi	59
<b>Totale</b>	<b>530</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati Invitalia (dati al 30 settembre 2017)

### Incentivi occupazionali

Tra gli incentivi occupazionali finanziati in Garanzia Giovani figura il Bonus occupazionale<sup>13</sup>. Il Bonus ha inteso promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani attraverso agevolazioni per le imprese che assumono un giovane iscritto al Programma, sotto forma di diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi, contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi, contratto a tempo indeterminato). Gli importi del Bonus variano in funzione della tipologia di contratto, della tipologia di orario e delle caratteristiche del giovane (profiling). In fase di attuazione sono intervenute delle modifiche in relazione alle tipologie contrattuali ammesse<sup>14</sup>. Le risorse finanziarie inizialmente disponibili per l'attuazione della misura erano pari a 167,2 milioni di euro<sup>15</sup>, successivamente portate a 170,5 milioni di euro con le riprogrammazioni regionali intervenute. A queste risorse si sono aggiunti ulteriori 50 milioni di euro per il finanziamento del Super bonus occupazione – trasformazione tirocini<sup>16</sup>, un incentivo economico riconosciuto ai datori di lavoro che assumano un giovane che abbia svolto, o che stia svolgendo, un tirocinio extra-curricolare nell'ambito del Programma Garanzia Giovani avviato entro il 31 gennaio 2016. Le tipologie di contratto possibili sono il tempo indeterminato o l'apprendistato professionalizzante.

Per il Bonus occupazionale al 30 settembre 2017 sono 63.858 le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio. Gli importi delle domande confermate ammontano ad oltre

<sup>13</sup> Il Bonus occupazionale terminava il 31 dicembre 2016. Il Decreto Direttoriale del 18 Gennaio 2017 prot. 4 ha prorogato al 31 gennaio 2017 la data ultima per le assunzioni incentivabili con il Bonus occupazionale di Garanzia Giovani che dovrà essere fruito entro il 28 febbraio 2018.

<sup>14</sup> Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11 e Decreto Direttoriale del 28 maggio 2015 n.169.

<sup>15</sup> Cfr. Decreto Direttoriale dell'8 agosto 2014 n. 1709 per l'attuazione delle misure e la distribuzione delle risorse a livello regionale e provinciale e successive modificazioni.

<sup>16</sup> Decreto Direttoriale del 3 febbraio 2016 n. 16.

223 milioni di euro superando le risorse complessivamente programmate per la misura. Con riferimento al Super bonus sono state ammesse al finanziamento 10.945 domande (tavola 2.10).

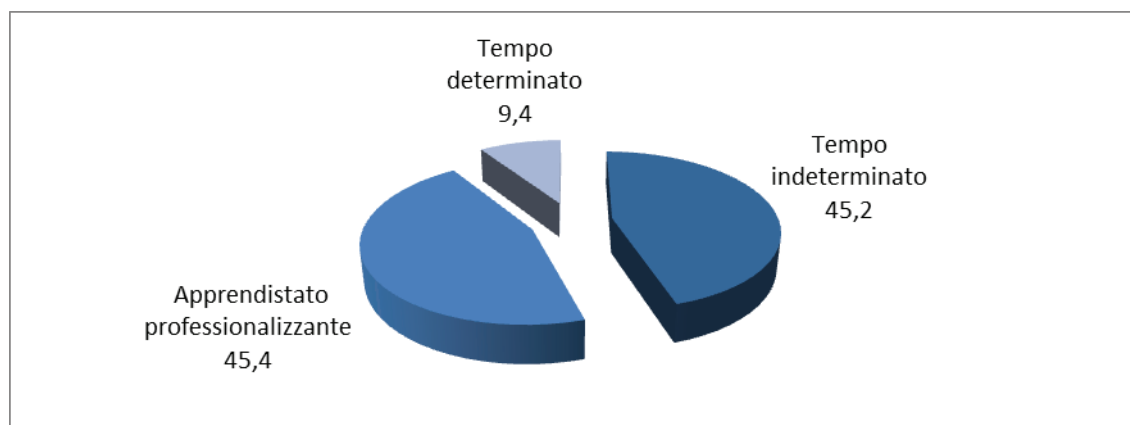
Tavola 2.10 – Bonus e Super bonus. Domande confermate e importi assegnati per Regione (v.a. e dati finanziari in euro)

Regione	Bonus		Superbonus	
	Domande confermate	Importo confermato	Domande confermate	Importo confermato
Piemonte	-	-	821	6.884.049,40
Valle D'Aosta	152	572.999,95	31	255.816,30
Lombardia	20.817	67.162.136,68	1.611	12.623.526,42
P.A. di Trento	514	1.515.760,97	25	163.050,00
Veneto	3.034	10.229.914,68	248	1.840.891,20
Friuli Venezia Giulia	1.070	3.499.783,62	185	1.377.713,45
Liguria	1.433	4.907.215,62	98	780.270,00
Emilia Romagna	2.441	8.352.374,98	1.114	8.476.986,60
Toscana	3.865	12.614.307,08	610	4.747.300,90
Umbria	793	2.652.828,94	153	1.121.532,90
Marche	2.448	8.005.567,40	128	948.396,60
Lazio	6.629	22.878.083,23	937	7.272.979,51
Abruzzo	1.577	5.287.515,53	298	2.295.979,80
Molise	185	698.882,70	31	240.394,80
Campania	3.802	14.589.356,21	887	8.074.594,66
Puglia	4.151	16.177.235,77	673	5.484.104,70
Basilicata	440	1.857.939,55	230	2.062.014,69
Calabria	1.926	7.927.375,25	306	2.714.242,80
Sicilia	6.652	28.021.536,47	2.522	22.320.803,98
Sardegna	1.929	6.859.589,28	37	307.931,40
<b>Totale</b>	<b>63.858</b>	<b>223.810.403,91</b>	<b>10.945</b>	<b>89.992.580,11</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

Nel complesso il 90,6% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo dell'incentivo per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 45,4% delle domande. Le assunzioni a tempo determinato rappresentano il 9,4% (figura 2.10).

Figura 2.10 - Bonus e Super bonus. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

Dopo la scadenza del Bonus è stato introdotto per il 2017 l'Incentivo occupazione giovani<sup>17</sup>. Le risorse messe a disposizione ammontano a 200 milioni di euro, su tutto il territorio nazionale (ad eccezione della Provincia autonoma di Bolzano), per le assunzioni effettuate da datori di lavoro privati a partire dal 1° gennaio 2017 e per tutto il corso dell'anno.

Al 30 settembre 2017 sono state presentate 74.399 domande. Di queste 46.763 (62,9%) risultano confermate. L'ammontare complessivo delle risorse riferite alle domande confermate è pari a 99,8 milioni di euro (tavola 2.11) segnando un incremento di circa il 16,9% nell'ultimo mese. Le regioni che presentano un maggior numero di istanze sono la Lombardia seguita da Campania, Veneto e Piemonte. Nel complesso il 76,8% delle domande confermate si concentra nelle Regioni più sviluppate. Per quanto riguarda gli importi medi, la Lombardia presenta l'importo più alto tra le Regioni più sviluppate, seguono la Sardegna tra le Regioni in transizione e la Calabria tra quelle meno sviluppate. Il 58,8% delle domande è a beneficio della componente maschile.

Tavola 2.11 – Incentivo occupazione giovani. Domande confermate e risorse finanziarie per Regioni (v.a. e dati finanziari in euro)

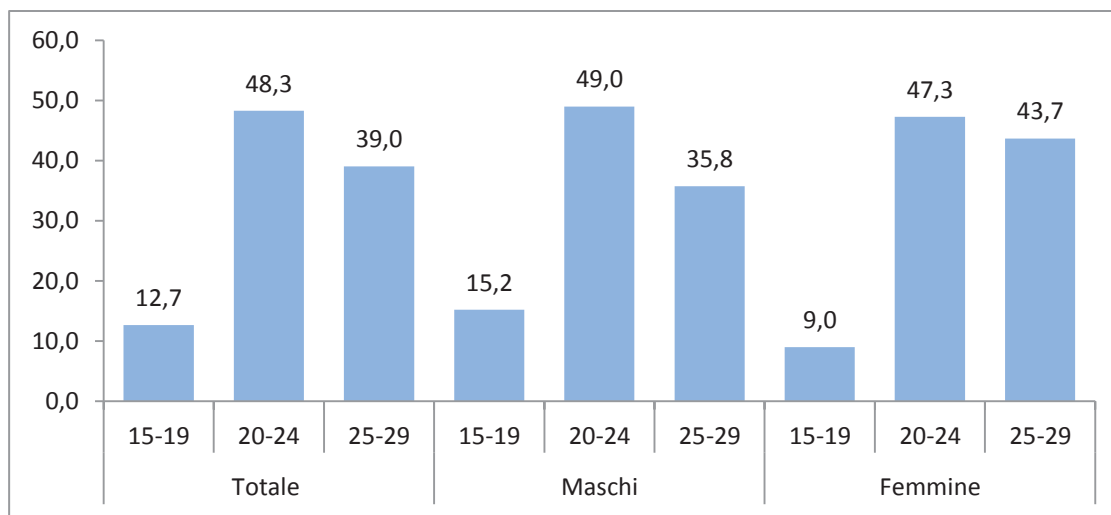
	Domande confermate A	Risorse confermate B	Importo medio B/A
Piemonte	3.967	7.711.943,35	1.944,02
Valle D'Aosta	112	242.941,50	2.169,12
Lombardia	11.354	27.234.120,98	2.398,64
P.A. di Trento	770	1.513.576,80	1.965,68
Veneto	4.893	10.349.096,38	2.115,08
Friuli Venezia Giulia	1.966	4.040.266,42	2.055,07
Liguria	798	1.379.735,99	1.728,99
Emilia Romagna	4.066	7.575.160,54	1.863,05
Toscana	3.519	6.489.201,54	1.844,05
Umbria	227	443.225,94	1.952,54
Marche	1.711	2.899.048,75	1.694,36
Lazio	3.403	6.794.515,96	1.996,63
Abruzzo	600	1.482.477,96	2.470,80
Molise	138	338.090,36	2.449,93
Campania	4.739	11.071.867,80	2.336,33
Puglia	1.082	2.212.206,95	2.044,55
Basilicata	146	298.327,46	2.043,34
Calabria	546	1.278.507,63	2.341,59
Sicilia	1.009	2.130.421,25	2.111,42
Sardegna	1.717	4.301.879,64	2.505,46
<b>Totale</b>	<b>46.763</b>	<b>99.786.613,18</b>	<b>2.133,88</b>

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

Rispetto alle domande confermate, il 58,8% riguarda giovani di genere maschile e il 41,2% giovani donne. All'interno delle fasce d'età il 48,3% è riferito ai giovani 20-24enni e il 39% riguarda i giovani 25-29enni. In questa ultima classe di età risulta maggiore la quota della componente femminile (figura 2.11).

<sup>17</sup> Decreto Direttoriale del 2 dicembre 2016 prot. 39/394, successivamente rettificato dal D.D. del 19 dicembre 2016 prot. 39/454.

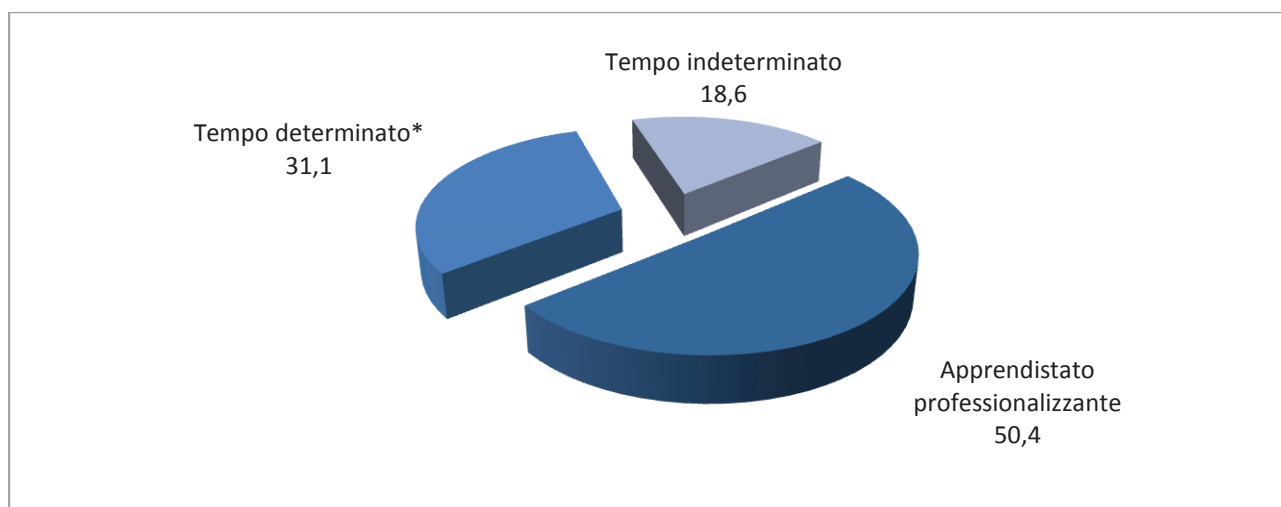
Figura 2.11 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e genere (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

Per quanto riguarda la tipologia di contratto il 49,3% delle assunzioni incentivate riguarda l'apprendistato professionalizzante, seguito dal contratto a tempo determinato (31,7%) e dal tempo indeterminato (18,9%) (figura 2.12).

Figura 2.12 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per tipologia di contratto (v. %)

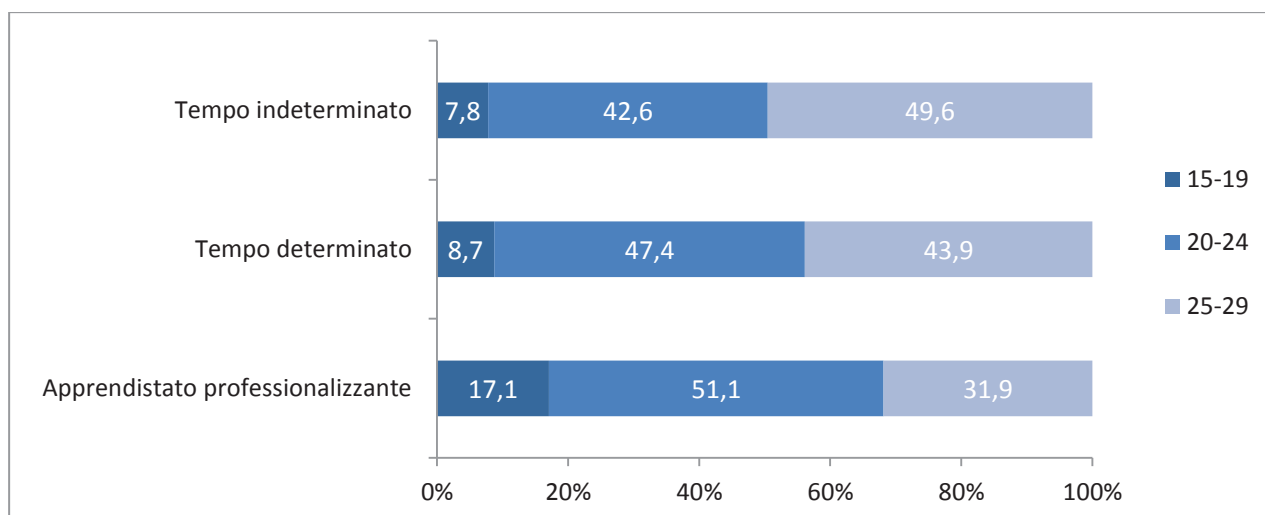


(\*) Nei tempi determinati sono stati conteggiati anche i contratti prorogati

Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

Il contratto di apprendistato professionalizzante ha coinvolto nel 51,1% dei casi giovani 20-24enni e nel 31,9% dei casi 25-29enni (figura 2.13). L'assunzione a tempo indeterminato ha caratterizzato soprattutto i 25-29enni (49,6%).

Figura 2.13 - Incentivo occupazione giovani. Domande confermate per classi di età e tipologia di contratto (v. %)



Fonte: elaborazioni ANPAL su dati INPS (dati al 30 settembre 2017)

### 3 Gli inserimenti occupazionali dei giovani

L'analisi che segue approfondisce l'inserimento lavorativo dei giovani a conclusione della partecipazione alla Garanzia in relazione a tre tipologie di indicatori: il tasso di inserimento occupazionale rilevato alla data di riferimento del presente rapporto, il tasso di inserimento relativo al primo ingresso nel mercato del lavoro (attivazione del primo rapporto di lavoro), il tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti temporali (1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi).

Con riferimento al **tasso di inserimento occupazionale al 30 settembre 2017**, dei 430.551 giovani considerati<sup>18</sup>, sono 209.144 quelli che risultano occupati, ossia il 48,6% di coloro che hanno concluso un intervento di politica attiva. Va evidenziato come nel corso del periodo di osservazione il 68,3% dei giovani che ha portato a termine una misura ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (tavola 3.1).

Tavola 3.1 - Tassi di inserimento occupazionale per genere, classi di età, titolo di studio, profiling e area geografica

	Conclusi (A)	Almeno 1 occupazione (B)	Occupati (C)	(B/A)%	(C/A)%
<b>Totale</b>	<b>430.551</b>	<b>294.075</b>	<b>209.144</b>	<b>68,3</b>	<b>48,6</b>
Maschi	220.098	153.504	110.282	69,7	50,1
Femmine	210.453	140.571	98.862	66,8	47,0
15-18 anni	41.100	25.011	17.263	60,9	42,0
19-24 anni	241.351	167.537	119.041	69,4	49,3
25-29 anni	148.100	101.527	72.840	68,6	49,2
Licenza media	88.544	55.610	35.719	62,8	40,3
Diploma superiore	250.305	174.024	123.902	69,5	49,5
Istruzione terziaria	88.422	61.371	46.678	69,4	52,8
Profiling basso	53.796	44.515	34.221	82,8	63,6
Profiling medio-basso	33.993	26.085	20.484	76,7	60,3
Profiling medio-alto	179.410	127.918	92.351	71,3	51,5
Profiling alto	158.566	91.061	58.070	57,4	36,6
Nord-Ovest	110.490	85.106	66.341	77,0	60,0
Nord-Est	74.228	57.568	44.252	77,6	59,6
Centro	86.475	58.983	41.728	68,2	48,3
Sud e Isole	159.358	92.418	56.823	58,0	35,7

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

La differenza tra gli uomini e le donne si attesta intorno ai 3 punti percentuali, mentre il tasso di inserimento aumenta al crescere del titolo di studio: risulta occupato il 52,8% dei giovani in

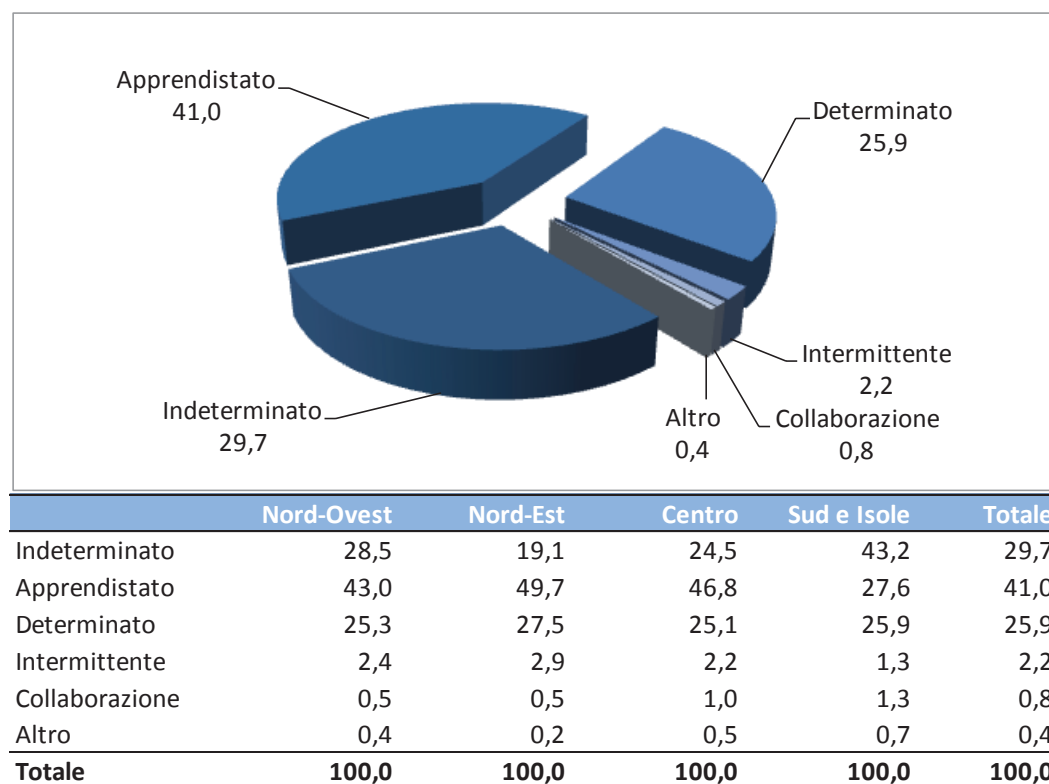
<sup>18</sup> Nelle elaborazioni del presente capitolo si fa riferimento alla platea di giovani che hanno concluso un percorso in Garanzia Giovani indipendentemente dal fatto che abbiano preso parte a più interventi. A ciascun giovane sono stati associati i dati delle Comunicazioni Obbligatorie, che considerano solo i rapporti di lavoro dipendente in essere alla data del 30 settembre 2017.

possesto di una laurea, a fronte del 40,3% di coloro che hanno la sola licenza media. I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti": il tasso di inserimento raggiunge il 63,6% in corrispondenza dell'indice di profiling basso, rispetto al 36,6% rilevato per i giovani con profiling alto. Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Est, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole: in queste ultime la percentuale di giovani occupati si attesta al 35,7%.

Nel confronto con il trimestre precedente il valore complessivo del tasso di inserimento occupazionale aumenta di quasi tre punti percentuali. In lieve aumento rispetto al trimestre precedente la quota di occupazione riferita ai giovani 25-29enni e ai giovani residenti nelle Regioni del Nord-Est<sup>19</sup>.

Guardando alle caratteristiche del lavoro, il 70,7% dei giovani ha un'occupazione stabile dal punto di vista contrattuale: il 41% dei giovani è occupato con un contratto di apprendistato, seguito dal 29,7% di giovani occupati con un contratto a tempo indeterminato, in prevalenza nel Sud e Isole (figura 3.1 e tabelle A6 e A7 – Documentazione statistica). Rispetto al trimestre precedente, non si segnalano variazioni significative tra le diverse tipologie contrattuali.

Figura 3.1 - Tipologia contrattuale per area geografica (v. %)



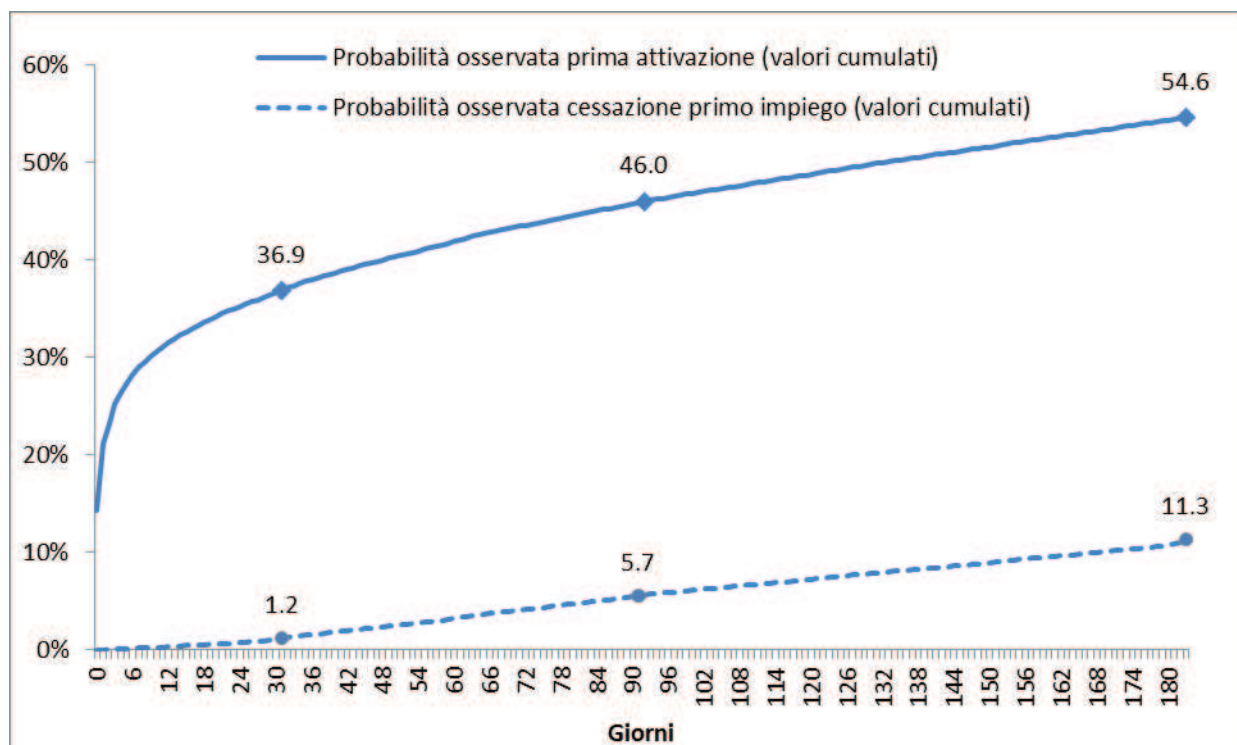
Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>19</sup> Per un confronto con il trimestre precedente si rimanda al numero 2/2017 del presente [Rapporto trimestrale Garanzia Giovani](#) (cfr. pagina 29 figura 3.1).



Se consideriamo il **primo ingresso nel mercato del lavoro** successivo alla conclusione del percorso in Garanzia<sup>20</sup>, il 36,9% dei giovani risulta aver trovato un'occupazione entro il mese successivo, percentuale che sale al 54,6% se si guarda ad un lasso temporale più lungo, ossia entro i sei mesi dalla conclusione. L'11,3% dei giovani termina il primo rapporto di lavoro nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani. (figura 3.2).

Figura 3.2 – Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>20</sup> Sono considerati soli i giovani che hanno concluso intervento entro il 31/03/2017 per garantire il periodo di osservazione di sei mesi per tutti.

Le chance di trovare la prima occupazione entro il primo mese dalla conclusione dell'intervento in Garanzia sono più elevate per i maschi, per chi possiede un titolo di studio di livello secondario e terziario e per chi ha un indice di profilazione basso. Nelle Regioni del Nord-Ovest in particolare il 50,2% dei giovani trova la prima occupazione entro un mese, rispetto al 25,8% nelle Regioni del Sud e Isole. Questi gap permangono anche nel medio e lungo periodo (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Tasso di inserimento nella prima occupazione nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani per alcune caratteristiche del target (v.%)

	Primo inserimento occupazionale		
	Entro 1 mese	Entro 3 mesi	Entro 6 mesi
<b>Totale</b>	<b>36,9</b>	<b>46,0</b>	<b>54,6</b>
Maschi	39,1	48,0	56,6
Femmine	34,5	43,9	52,6
15-18 anni	27,9	35,2	42,9
19-24 anni	37,9	47,2	56,0
25-29 anni	37,7	47,0	55,6
Licenza media	31,2	38,9	46,8
Diploma superiore	37,8	47,3	56,3
Istruzione terziaria	39,0	48,5	57,2
Profiling basso	53,9	63,9	72,9
Profiling medio-basso	45,9	56,0	65,0
Profiling medio-alto	39,6	49,2	58,3
Profiling alto	25,8	34,0	42,1
Nord-Ovest	50,2	58,9	66,9
Nord-Est	41,2	51,1	60,8
Centro	37,3	46,7	55,2
Sud e Isole	25,8	34,7	43,5

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Infine, con riferimento al **tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre istanti** dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani, ossia a 1, 3, 6 mesi, si osserva un trend positivo nel valore dell'indicatore che passa dal 35,3% (1 mese) al 45,8% (6 mesi) (tavola 3.3). Osservando le caratteristiche dei giovani vale quanto già rilevato rispetto al primo inserimento lavorativo.

Tavola 3.3 - Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi per alcune caratteristiche del target (v. %)

	Tasso di occupazione		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
<b>Totale</b>	<b>35,3</b>	<b>41,4</b>	<b>45,8</b>
Maschi	37,6	43,3	47,7
Femmine	33,0	39,3	43,8
15-18 anni	26,9	31,8	35,9
19-24 anni	36,3	42,3	46,8
25-29 anni	36,1	42,4	46,9
Licenza media	29,7	34,4	37,7
Diploma superiore	36,2	42,5	47,2
Istruzione terziaria	37,4	44,3	49,3
Profiling basso	52,0	58,6	63,7
Profiling medio-basso	44,2	51,3	56,5
Profiling medio-alto	37,9	44,3	48,8
Profiling alto	24,4	29,9	33,9
Nord-Ovest	48,7	54,3	58,6
Nord-Est	39,6	46,3	52,1
Centro	35,6	42,0	46,1
Sud e Isole	24,3	30,2	34,4

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

## 4 Il tirocinio extra-curricolare in Garanzia Giovani

Il tirocinio extra-curricolare rappresenta di gran lunga l'intervento di politica attiva a favore dei giovani Neet più diffuso nell'ambito della Garanzia Giovani in Italia. Complessivamente sono circa 334 mila i giovani iscritti al Programma che nel periodo maggio 2014 – settembre 2017 hanno svolto, o stanno svolgendo, un tirocinio extra-curricolare con una leggera prevalenza delle donne (51,8%) (tavola 4.1).

Tavola 4.1 - Giovani coinvolti in un tirocinio extra-curricolare

	Totale	Maschi	Femmine	% F
A = B+E Giovani avviati ad un tirocinio	334.159	161.079	173.080	51,8
B = C+D Giovani che hanno concluso il tirocinio	301.519	144.920	156.599	51,9
C Giovani che hanno completato (+80% della durata prevista)	247.612	118.467	129.145	52,2
C/B % Percentuale completamento	82,1	81,7	82,5	-
D Giovani che hanno interrotto (-80% della durata prevista)	53.907	26.453	27.454	50,9
E Intervento in svolgimento	32.640	16.159	16.481	50,5

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

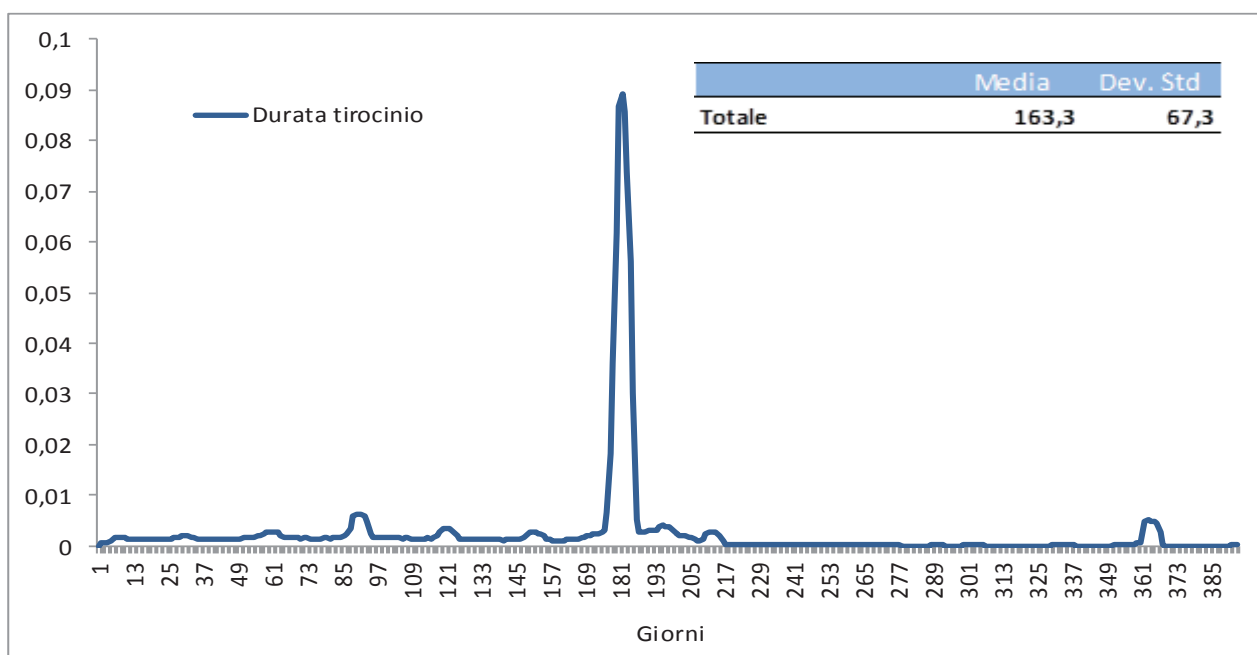
Al 30 settembre 2017 sono oltre 301 mila i giovani che hanno concluso il percorso di tirocinio (90%), mentre per circa 33 mila giovani il tirocinio è ancora in svolgimento (10%). Rispetto a quanti hanno concluso il tirocinio, l'82% ha completato l'intervento svolgendo un numero di giornate superiori all'80% della durata prevista dal progetto iniziale.

La durata media effettiva dei tirocini giunti a conclusione (completati o interrotti prima del termine) è di circa 163 giorni con una alta concentrazione attorno al valore modale di 180-181 giorni corrispondenti alla durata canonica di sei mesi (figura 4.1).

Una misura complessiva del volume della politica, che sintetizza le dimensioni "numero tirocini/tirocinanti" e "durata del tirocinio", è il monte-giornate<sup>21</sup>. Il monte-giornate aumenta esponenzialmente nel terzo e quarto trimestre del 2015, periodo nel quale la misura del tirocinio in ambito Garanzia Giovani ha iniziato a coinvolgere i giovani sull'intero territorio nazionale. Nel 2015 sono state 19,3 milioni le giornate-uomo di tirocinio svolte e il dato si è mantenuto per il 2016 senza però raggiungere i picchi osservati nel terzo e nel quarto trimestre del 2015 (tavola 4.2). Nei primi tre trimestri del 2017 si osserva un lieve calo del monte-giornate in gran parte dovuto al progressivo esaurimento delle risorse IOG in molte regioni.

<sup>21</sup> L'identificazione tra tirocinio e tirocinante consente di definire il monte-giornate come somma per singolo giorno del numero di giovani che si trovano impegnati in un'attività di tirocinio presso un'impresa o un ente. L'indicatore fornisce una dinamica uniforme/continua rispetto al tempo, poiché ciascun intervento non è identificato in un solo istante temporale (tipicamente l'avvio o la conclusione del tirocinio), bensì in tutti gli istanti temporali (giorni) in cui si sviluppa.

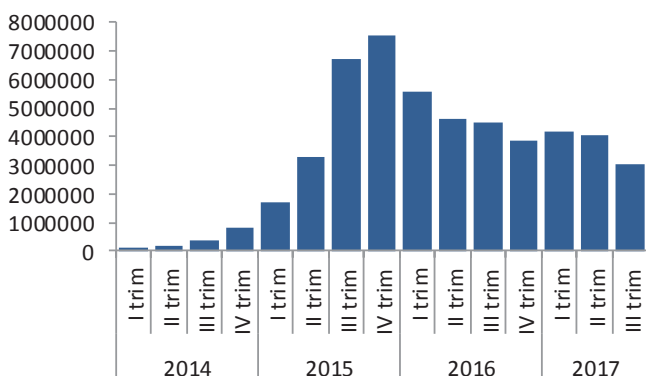
Figura 4.1 - Distribuzione dei giorni di durata effettiva dei tirocini extra-curricolari conclusi al 30 settembre 2017



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tavola 4.2 - Monte-giornate/uomo dei tirocini extra-curricolari per trimestri e annualità





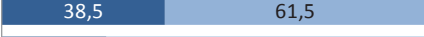















	2014	2015	2016	2017
I trim	87.016	1.725.345	5.605.860	4.151.838
II trim	183.523	3.296.729	4.609.224	4.037.335
III trim	381.518	6.686.901	4.500.291	3.059.119
IV trim	802.642	7.549.538	3.861.272	-
<b>Totale</b>	<b>1.454.699</b>	<b>19.258.513</b>	<b>18.576.647</b>	<b>11.248.292</b>



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Circa un tirocinante su quattro ha svolto il tirocinio nel settore del Commercio senza differenze di genere (tavola 4.3). Al di fuori di questo settore, gli uomini sono maggiormente concentrati nel settore manifatturiero e nelle costruzioni, mentre le donne nelle attività dei servizi in generale e, più in particolare, nei servizi socio-sanitari e nell'istruzione.

Tavola 4.3 – Tirocini extra-curricolari conclusi per settore di attività economica e genere

	Maschi	Femmine	Totale	
<b>Totale</b>	<b>144.920</b>	<b>156.599</b>	<b>301.519</b>	
<i>Valori %</i>				
Comm. ingrosso e dettaglio; rip. autov. motocicli	23,3	24,7	24,0	
Attività manifatturiere	23,8	11,6	17,5	
Servizi alloggio e ristorazione	11,1	12,4	11,8	
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,9	10,2	8,6	
Altre attività di servizi	3,5	9,8	6,8	
Sanità e assistenza sociale	3,0	7,1	5,2	
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	4,2	5,3	4,8	
Costruzioni	7,5	2,2	4,7	
Servizi informazione e comunicazione	4,6	4,2	4,4	
Istruzione	1,7	3,4	2,6	
Trasporto e magazzinaggio	2,3	1,5	1,9	
Ammin. pubblica e difesa; assic. sociale obblig.	1,6	1,5	1,6	
Attività finanziarie e assicurative	1,1	2,0	1,6	
Attività artistiche, sportive, intratt. e divert.	1,3	1,5	1,4	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,9	0,9	1,4	
Attività immobiliari	0,6	1,0	0,8	
Forn. acqua, reti fognarie, rifiuti e risanamento	1,2	0,4	0,8	
Fornitura energia elettrica, gas	0,2	0,2	0,2	
Altro	0,1	0,1	0,1	

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Per poter dare una visione d'insieme del tirocinio in Garanzia Giovani durante tutto l'arco temporale di osservazione (maggio 2014-settembre 2017) è utile rappresentare i principali valori medi a livello territoriale. Questo consente di identificare tutti gli interventi di tirocinio giunti a conclusione in una sola attività "tipo" sulla quale poter impostare considerazioni e comparazioni territoriali. Considerando l'intero Programma, allora l'attività di tirocinio "tipo" è iniziata il 2 gennaio 2016 e terminata il 13 giugno 2016, cioè circa 474 giorni prima del punto di riferimento del presente rapporto (tavola 4.4).

I valori medi delle date di avvio e di fine del tirocinio variano sensibilmente da regione a regione influenzando sia il livello del tasso di inserimento lavorativo osservato a fine settembre 2017, sia il periodo medio di attesa del primo inserimento lavorativo dopo la conclusione del tirocinio.

Tavola 4.4 - Caratteristiche degli interventi di tirocinio extra-curricolare successivi alla presa in carico in Garanzia Giovani

Regione domicilio	Valori medi			Durata media in giorni tirocinio	Giorni medi di attesa primo lavoro (A)	Periodo di osservazione (dalla fine del tirocinio) (B)	Indice di attesa (A/B)
	Data di inizio del tirocinio	Data di fine del tirocinio	Data di inizio del lavoro				
Piemonte	11/02/2016	11/07/2016	14/09/2016	151	65	446	14,6%
Valle d'Aosta	20/12/2015	23/05/2016	27/08/2016	155	96	495	19,4%
Lombardia	01/02/2016	26/07/2016	05/09/2016	176	41	431	9,5%
P.A. di Trento	11/02/2016	29/04/2016	21/09/2016	78	145	519	27,9%
Veneto	17/12/2015	19/04/2016	25/07/2016	124	97	529	18,3%
Friuli Venezia Giulia	16/03/2016	17/08/2016	08/10/2016	154	52	409	12,7%
Liguria	28/02/2016	03/08/2016	17/10/2016	157	75	423	17,7%
Emilia Romagna	27/01/2016	08/07/2016	13/09/2016	163	67	449	14,9%
Toscana	16/12/2015	31/05/2016	05/08/2016	167	66	487	13,6%
Umbria	19/01/2016	06/07/2016	06/10/2016	169	92	451	20,4%
Marche	25/07/2015	02/01/2016	14/04/2016	161	103	637	16,2%
Lazio	22/01/2016	02/07/2016	26/09/2016	162	86	455	18,9%
Abruzzo	22/12/2015	17/06/2016	29/09/2016	178	104	470	22,1%
Molise	20/01/2016	22/07/2016	10/11/2016	184	111	435	25,5%
Campania	15/02/2016	07/08/2016	22/10/2016	174	76	419	18,1%
Puglia	24/06/2016	01/12/2016	01/01/2017	160	31	303	10,2%
Basilicata	24/07/2015	31/01/2016	12/07/2016	191	163	608	26,8%
Calabria	28/12/2015	16/06/2016	23/10/2016	171	129	471	27,4%
Sicilia	19/08/2015	07/02/2016	31/07/2016	172	175	601	29,1%
Sardegna	18/10/2015	04/04/2016	17/08/2016	169	135	544	24,8%
<b>Totale</b>	<b>02/01/2016</b>	<b>13/06/2016</b>	<b>08/09/2016</b>	<b>163</b>	<b>87</b>	<b>474</b>	<b>18,4%</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

La P.A. di Trento si caratterizza per una durata media dell'intervento sensibilmente più bassa (78 giorni) rispetto alla media complessiva. In effetti nella Provincia Autonoma l'intervento si inserisce all'interno di un percorso integrato del giovane e può assumere di volta in volta una durata breve, media o lunga. La Regione Puglia presenta invece uno spostamento in avanti dell'inizio degli interventi come ben evidenziato dai valori centrali di avvio e fine del tirocinio e dal valore relativamente basso, pari a 303 giorni, del periodo di osservazione.

Tra la fine del tirocinio e l'avvio del primo rapporto di lavoro trascorrono circa 87 giorni. Per ogni 100 tirocinanti che hanno concluso l'intervento di tirocinio, 64 risultano aver avviato almeno un rapporto di lavoro (tavola 4.5).

Tavola 4.5 – Tirocinanti che hanno avviato almeno un rapporto di lavoro successivamente alla conclusione del tirocinio extra-curricolare

	v.a.	%
Nessun rapporto di lavoro	107.935	35,8
Almeno un rapporto di lavoro	193.584	64,2
<b>Totale</b>	<b>301.519</b>	

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Nel 54,8% dei casi il primo rapporto di lavoro attivato ha una durata superiore ai 12 mesi (in prevalenza si tratta di contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato); il 19,5% dei rapporti di lavoro sono di durata inferiore ai 3 mesi (tavola 4.6). Rispetto alla durata del contratto si registrano differenze sensibili per area geografica: la quota di contratti di breve durata si attesta attorno al 14,8% nel Nord del Paese e raggiunge il 25,4% nel Mezzogiorno. Un ulteriore aspetto analizzato riguarda la coerenza<sup>22</sup> dei settori di attività del tirocinio e del lavoro trovato. Il 63,3% degli inserimenti lavorativi avvengono in settori altamente coerenti con quello di svolgimento del tirocinio; nel caso di assunzione incentivata la percentuale di elevata coerenza sale all'85,4%.

Tavola 4.6 – Caratteristiche della prima occupazione successiva alla conclusione del tirocinio

	Totale	Durata contratto				Coerenza settore attività			
		<3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	12 mesi+	Bassa	Medio-bassa	Medio-alta	Alta
<b>Totale</b>	<b>193.584</b>	<b>19,5</b>	<b>13,1</b>	<b>12,6</b>	<b>54,8</b>	<b>8,4</b>	<b>15,9</b>	<b>12,4</b>	<b>63,3</b>
<i>Genere</i>									
Maschi	49,3	19,6	11,9	11,4	57,1	7,8	16,4	12,4	63,4
Femmine	50,7	19,5	14,2	13,8	52,5	8,9	15,4	12,5	63,2
	<b>100,0</b>								
<i>Classe di età all'avvio</i>									
Fino a 19 anni	17,1	17,7	11,3	9,3	61,7	5,7	13,4	12,3	68,5
Da 20 a 24 anni	46,6	20,5	13,2	11,0	55,3	7,6	15,4	13,2	63,8
Oltre 24 anni	36,3	19,1	13,8	16,2	50,9	10,7	17,6	11,5	60,1
	<b>100,0</b>								
<i>Istruzione</i>									
Fino alla licenza media	15,4	25,1	13,2	8,3	53,4	7,5	17,1	12,5	62,9
Secondaria superiore	60,6	20,2	12,9	10,5	56,4	7,5	15,1	13,4	64,0
Terziaria	24,0	14,4	13,5	20,6	51,5	11,2	17,1	10,1	61,5
	<b>100,0</b>								
<i>Domicilio</i>									
Nord-Ovest	25,4	13,4	11,8	15,1	59,7	6,8	14,4	11,1	67,7
Nord-Est	20,9	16,5	14,5	14,2	54,8	7,7	15,3	13,9	63,1
Centro	20,9	20,8	13,9	12,2	53,1	8,6	16,1	12,2	63,1
Sud e Isole	32,8	25,4	12,7	9,9	52,0	10,0	17,1	12,7	60,2
	<b>100,0</b>								
<i>Occupazione incentivata</i>									
Non incentivata	78,8	24,0	16,1	13,7	46,2	9,9	18,6	14,3	57,1
Incentivata (bonus GG)	21,2	2,7	1,7	8,7	86,8	2,9	6,0	5,7	85,4
	<b>100,0</b>								
<i>Classe profilazione</i>									
Bassa	11,7	17,7	13,8	13,7	54,8	8,0	15,5	13,1	63,4
Medio-Bassa	9,6	13,0	13,5	19,7	53,8	9,6	15,8	11,1	63,6
Medio-Alta	46,5	18,2	13,4	13,2	55,2	8,0	15,7	12,4	63,9
Alta	32,2	24,2	12,4	9,2	54,1	8,8	16,4	12,7	62,1
	<b>100,0</b>								

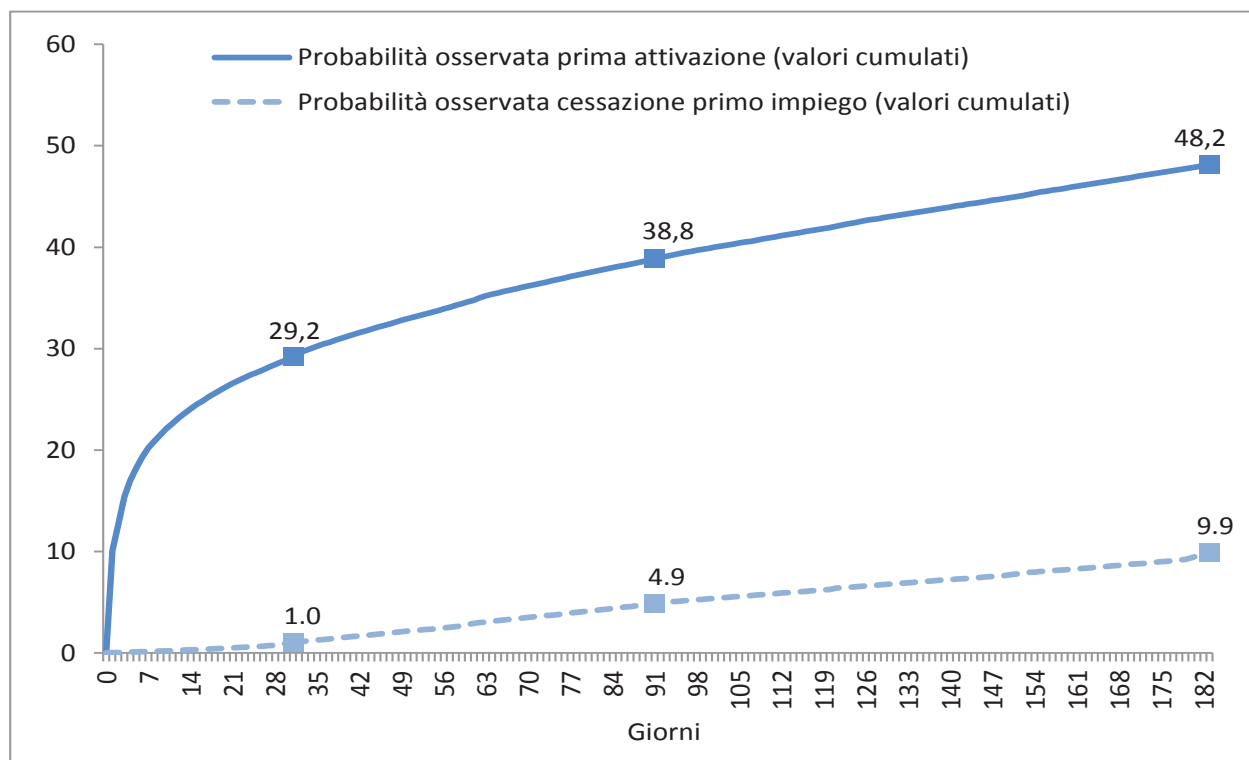
Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>22</sup> Per la definizione e la misurazione della dimensione “coerenza” utilizzata in queste elaborazioni si veda l'allegato II al Rapporto.



Nell'arco dei primi 6 mesi dopo la conclusione del tirocinio, circa il 29,2% dei giovani trova un lavoro entro il primo mese, il 38,8% entro 3 mesi e circa il 48,2% entro il sesto mese (figura 4.2).

Figura 4.2 - Il primo inserimento lavorativo: probabilità osservate di trovare un'occupazione entro i 6 mesi successivi al termine del tirocinio extra-curricolare



Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Il tasso di trasformazione osservato entro i 30 giorni<sup>23</sup> dalla conclusione del tirocinio è pari al 22,4% con una discreta variabilità per settore di attività di svolgimento del tirocinio (tavola 4.7). In particolare tassi di trasformazione superiori al valore medio si hanno nei settori del manifatturiero, dell'energia elettrica e gas, del trasporto e magazzinaggio e dei servizi di informazione e comunicazione. Tassi di trasformazione inferiori al valore medio complessivo si registrano nei settori dei servizi.

Tavola 4.7 – Tassi di trasformazione per settore di attività economica del tirocinio extra-curriculare

	Tasso di trasformazione (%)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	17,0
Attività manifatturiere	32,0
Forn. energia elettrica, gas	39,0
Forn. acqua, reti fognarie, rifiuti e risanamento	18,0
Costruzioni	21,8
Comm. ingrosso e dettaglio; rip. Autov. motocicli	23,6
Trasporto e magazzinaggio	28,5
Serv. alloggio e ristorazione	18,6
Serv. informazione e comunicazione	30,4
Attività finanziarie e assicurative	19,4
Attività immobiliari	16,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17,2
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	20,2
Ammin. pubblica e difesa; assic. sociale obbligatoria	1,2
Istruzione	10,1
Sanità e assistenza sociale	16,2
Attività artistiche, sportive, intratt. e divert.	12,7
Altre attività di servizi	19,6
Altro	15,4
<b>Totale</b>	<b>22,4</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>23</sup> Il tasso di trasformazione è qui identificato con la percentuale di quanti hanno avviato un rapporto di lavoro entro 30 giorni dalla fine del tirocinio presso la stessa impresa dove hanno svolto l'attività di tirocinio.

Tra quanti hanno terminato un intervento formativo entro il 31 marzo 2017<sup>24</sup>, ad un mese dalla conclusione del tirocinio è occupato<sup>25</sup> circa il 28,2%, a 3 mesi il 35,6% e a 6 mesi il 41,2% (tavola 4.8). Il tasso di inserimento risente delle caratteristiche dell'individuo sintetizzate dalla classe di profilazione, in particolare il titolo di studio e l'area geografica del domicilio.

Tavola 4.8 – Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3 e 6 mesi dalla conclusione dell'intervento di tirocinio extra-curriculare per alcune caratteristiche del target

	a 1 mese	a 3 mesi	a 6 mesi
<b>Totale</b>	<b>28,2</b>	<b>35,6</b>	<b>41,2</b>
Maschi	29,7	37,1	42,8
Femmine	26,9	34,3	39,8
Fino a 19 anni	31,2	38,6	44,4
Da 20 a 24 anni	27,9	35,4	41,1
Oltre 24 anni	27,3	34,8	40,1
Fino alla licenza media	21,8	28,9	34,3
Istruzione secondaria superiore	28,2	35,9	41,6
Istruzione terziaria	32,7	40,0	45,2
Basso	40,0	48,9	55,6
Medio-basso	40,2	47,7	53,2
Medio-alto	32,2	39,7	45,3
Alto	18,6	25,5	30,9
Nord-Ovest	41,0	48,1	54,0
Nord-Est	37,7	45,1	51,6
Centro	28,3	36,1	41,1
Sud e Isole	17,6	25,1	30,4

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

<sup>24</sup> Sono considerati i tirocini conclusi entro il 31 marzo 2017 per poter calcolare gli inserimenti di breve e medio periodo (fino a 6 mesi dalla conclusione) sullo stesso universo di riferimento, garantendo per tutti un periodo di osservazione di almeno 6 mesi.

<sup>25</sup> Si considera l'esistenza di un rapporto di lavoro attivo ad un preciso riferimento temporale (indipendentemente dal fatto che si tratti della prima occupazione) corrispondente ai tre istanti temporali analizzati (1 mese, 3 mesi e 6 mesi) successivi alla conclusione del tirocinio.

# Allegati

## I. Tabelle statistiche

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

Tabella A6 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

Tabella A7 – Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

Tabella A1 - RegISTRAZIONI per Regione di residenza

	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	47.843	43.449	91.292
Valle d'Aosta	1.316	1.153	2.469
Lombardia	77.020	63.178	140.198
P.A. di Trento	3.489	2.985	6.474
P.A. di Bolzano	66	85	151
Veneto	31.906	31.971	63.877
Friuli Venezia Giulia	13.631	13.706	27.337
Liguria	11.110	9.816	20.926
Emilia Romagna	45.730	43.373	89.103
Toscana	40.283	36.344	76.627
Umbria	10.450	10.267	20.717
Marche	20.069	18.986	39.055
Lazio	47.908	47.481	95.389
Abruzzo	13.643	13.355	26.998
Molise	5.083	4.929	10.012
Campania	73.892	65.099	138.991
Puglia	49.074	47.450	96.524
Basilicata	9.358	9.309	18.667
Calabria	31.033	28.895	59.928
Sicilia	81.600	84.301	165.901
Sardegna	24.789	24.408	49.197
<b>Totale</b>	<b>639.293</b>	<b>600.540</b>	<b>1.239.833</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tabella A2 - RegISTRAZIONI, prese in carico, tasso di copertura

	RegISTRAZIONI (A)	Prese in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	93.069	67.150	72,2
Valle d'Aosta	2.744	2.363	86,1
Lombardia	155.855	115.575	74,2
P.A. di Trento	6.843	5.769	84,3
Veneto	64.264	60.973	94,9
Friuli Venezia Giulia	27.776	21.476	77,3
Liguria	20.822	16.017	76,9
Emilia Romagna	97.264	80.508	82,8
Toscana	79.658	70.927	89,0
Umbria	22.915	18.558	81,0
Marche	40.110	21.612	53,9
Lazio	101.979	89.043	87,3
Abruzzo	26.185	24.000	91,7
Molise	9.394	7.191	76,6
Campania	128.742	95.878	74,5
Puglia	87.327	77.291	88,5
Basilicata	17.214	15.591	90,6
Calabria	53.089	38.129	71,8
Sicilia	156.646	133.436	85,2
Sardegna	47.937	43.694	91,2
<b>Totale</b>	<b>1.239.833</b>	<b>1.005.181</b>	<b>81,1</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tabella A3 – Indice di profiling per area geografica e tipologia del servizio competente

	CPI		Non CPI		Totale	
	Media	Mediana	Media	Mediana	Media	Mediana
Nord-Ovest	0,58	0,62	0,54	0,58	0,55	0,59
Nord-Est	0,55	0,59	0,47	0,53	0,54	0,59
Centro	0,61	0,65	0,50	0,56	0,60	0,65
Sud e Isole	0,76	0,80	0,76	0,81	0,76	0,80
<b>Totale</b>	<b>0,67</b>	<b>0,73</b>	<b>0,58</b>	<b>0,64</b>	<b>0,65</b>	<b>0,71</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tabella A4 – Mobilità interregionale dei giovani presi in carico\*

	PC	IN	OUT	Saldo IN- OUT	(IN/PC) %	(OUT/PC) %	Saldo/PC
Piemonte	63.328	2.729	2.553	176	4,3	4,0	0,3
Valle d'Aosta	2.358	112	112	0	4,8	4,8	0,0
Lombardia	99.957	9.929	2.382	7.547	9,9	2,4	7,6
P.A. di Trento	5.738	233	429	-196	4,1	7,5	-3,4
Veneto	59.546	1.899	2.206	-307	3,2	3,7	-0,5
Friuli Venezia Giulia	20.351	780	634	146	3,8	3,1	0,7
Liguria	15.585	612	1.073	-461	3,9	6,9	-3,0
Emilia Romagna	78.865	6.693	2.211	4.482	8,5	2,8	5,7
Toscana	69.960	4.146	1.920	2.226	5,9	2,7	3,2
Umbria	16.648	1.916	850	1.066	11,5	5,1	6,4
Marche	20.317	932	1.252	-320	4,6	6,2	-1,6
Lazio	88.335	6.550	2.139	4.411	7,4	2,4	5,0
Abruzzo	23.845	1.268	1.542	-274	5,3	6,5	-1,2
Molise	6.981	331	780	-449	4,7	11,2	-6,4
Campania	90.090	1.242	5.907	-4.665	1,4	6,6	-5,2
Puglia	74.800	504	4.903	-4.399	0,7	6,6	-5,9
Basilicata	14.874	254	1.372	-1.118	1,7	9,2	-7,5
Calabria	35.621	385	3.524	-3.139	1,1	9,9	-8,8
Sicilia	130.526	930	4.786	-3.856	0,7	3,7	-3,0
Sardegna	43.445	291	1.161	-870	0,7	2,7	-2,0
<b>Totale</b>	<b>961.170</b>	<b>41.736</b>	<b>41.736</b>	<b>0</b>	<b>4,3</b>	<b>4,3</b>	<b>0,0</b>

\* La platea di giovani presi in carico per le analisi sulla mobilità interregionale è di 956.158 giovani, inferiore al dato totale per la presenza di anomalie di sistema nei dati delle registrazioni.

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

#### Definizioni:

**Indice di immigrazione (IN):** quota di giovani non residenti presi in carico (o registrati) nella Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

**Indice di emigrazione (OUT):** quota di giovani residenti presi in carico (o registrati) presso un'altra Regione sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nella Regione.

L'indice di immigrazione (IN) e di emigrazione (OUT) riferiti all'intero territorio nazionale determinano il **tasso di mobilità interregionale** che può essere definito come la somma dei giovani non residenti presi in carico (o registrati) in Regioni diverse da quella di residenza sul totale dei giovani presi in carico (o registrati) nel Programma.

**Saldo migratorio (SM):** differenza tra l'indice di immigrazione e l'indice di emigrazione.

Tabella A5 - Giovani che hanno avuto un intervento di politica attiva

	Prese in carico* (A)	Politica attiva (B)	Tasso di copertura % (B/A)
<b>Totale</b>	<b>963.434</b>	<b>504.889</b>	<b>52,4</b>
Maschi	499.100	256.935	51,5
Femmine	464.334	247.954	53,4
15-18 anni	100.595	50.838	50,5
19-24 anni	529.802	284.145	53,6
25-29 anni	333.037	169.906	51,0
Profiling basso	110.087	60.845	55,3
Profiling medio-basso	63.547	39.753	62,6
Profiling medio-alto	383.692	214.302	55,9
Profiling alto	401.096	184.977	46,1
Nord-Ovest	199.601	128.568	64,4
Nord-Est	148.035	88.668	59,9
Centro	189.483	108.163	57,1
Sud e Isole	426.315	179.490	42,1

\*Al netto delle cancellazioni di ufficio

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tabella A6 - Occupati per tipologia di contratto - %riga

	Occupati	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole
Indeterminato	62.109	30,5	13,6	16,5	39,5
Apprendistato	54.156	31,0	22,5	19,3	27,2
Determinato	85.702	33,3	25,7	22,8	18,3
Intermittente	4.534	34,3	28,4	20,5	16,8
Collaborazione	1.714	19,3	13,5	23,6	43,6
Altro	929	25,3	11,3	20,0	43,4
<b>Totale</b>	<b>209.144</b>	<b>31,7</b>	<b>21,2</b>	<b>20,0</b>	<b>27,2</b>

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

Tabella A7 – Tipologie contrattuali: confronto tra trimestre e area geografica

Trimestri	Nord-Ovest			Nord-Est			Centro			Sud e Isole			Totale		
	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III	I	II	III
Indeterminato	31,8	29,5	28,5	20,9	19,1	19,1	28,1	26,0	24,5	47,1	43,8	43,2	33,2	30,8	29,7
Apprendistato	42,3	42,4	43,0	49,6	49,0	49,7	44,7	45,0	46,8	27,3	26,8	27,6	40,0	39,7	41,0
Determinato	23,1	24,5	25,3	25,9	27,3	27,5	23,5	25,0	25,1	22,2	25,9	25,9	23,5	25,6	25,9
Intermittente	1,9	2,8	2,4	2,6	3,7	2,9	2,0	2,6	2,2	1,1	1,6	1,3	1,8	2,6	2,2
Collaborazione	0,7	0,5	0,5	0,7	0,6	0,5	1,2	0,9	1,0	1,8	1,3	1,3	1,1	0,9	0,8
Altro	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3	0,2	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,7	0,5	0,5	0,4

Fonte: ANPAL (dati al 30 settembre 2017)

## II. Nota metodologica al capitolo 4

**Indice di coerenza.** Sono prese in esame le assunzioni avvenute entro i 3 mesi dalla conclusione del tirocinio. Gli indici “i” e “j” identificano rispettivamente il settore di attività di svolgimento del tirocinio e quello del rapporto di lavoro successivamente avviato. Si definiscono:

- $T_{i,j}$  : rappresenta il numero dei giovani che hanno svolto il tirocinio nel settore “i” che hanno trovato lavoro nel settore “j” entro tre mesi dalla conclusione del tirocinio
- $T_{i,.}$  : rappresenta il numero complessivo dei giovani che hanno trovato un lavoro entro tre mesi dallo svolgimento di un tirocinio nel settore “i”

Per ciascun *i*-esimo settore del tirocinio si determinano i marginali per settore di sbocco:

MATRICE T		Settori attività del primo rapporto di lavoro (j)					
		a	b	...	j	...	u
Settori attività del tirocinio (i)	a	$T_{a,a}/T_{a,.}$	$T_{a,b}/T_{a,.}$	...	$T_{a,j}/T_{a,.}$	...	$T_{a,u}/T_{a,.}$
	b	$T_{b,a}/T_{b,.}$	$T_{b,b}/T_{b,.}$	...	$T_{b,j}/T_{b,.}$	...	$T_{b,u}/T_{b,.}$
	...	...	...	...	...	...	...
	i	$T_{i,a}/T_{i,.}$	$T_{i,b}/T_{i,.}$	...	$T_{i,j}/T_{i,.}$	...	$T_{i,u}/T_{i,.}$
	...	...	...	...	...	...	...
	u	$T_{u,a}/T_{u,.}$	$T_{u,b}/T_{u,.}$	...	$T_{u,j}/T_{u,.}$	...	$T_{u,u}/T_{u,.}$

e si definisce il seguente indice:

$$I_i = \frac{[1-(T_{i,i}/T_{i,.})]}{20} \cdot \left( \frac{T_{i,i}}{\bar{T} \cdot T_{i,.}} \right) \quad [1]$$

Dove  $\bar{T}$  rappresenta il valore medio complessivo dei tassi di identità tra settori di ingresso e di uscita (i=j):

$$\bar{T} = \frac{1}{21} \cdot \sum_i \frac{T_{i,i}}{T_{i,.}} \quad [2]$$

ovvero  $\bar{T}$  la media degli elementi lungo la diagonale della matrice T di cui sopra. Il numero venti che compare al denominatore del rapporto nella [1] è pari al numero dei settori di attività considerati diversi da “i”.

L'indicatore  $I_i$  definisce un valore soglia di confronto con i valori osservati  $\frac{T_{i,j}}{T_{i,.}}$  In ciascun settore di attività del tirocinio.

$$\text{Indice di coerenza} \begin{cases} = 1 & \text{bassa se } \frac{T_{i,j}}{T_{i,.}} \leq I_i \\ = 2 & \text{medio - bassa se } I_i < \frac{T_{i,j}}{T_{i,.}} \leq 3 \cdot I_i \\ = 3 & \text{medio - alta se } 3 \cdot I_i < \frac{T_{i,j}}{T_{i,.}} \leq 6 \cdot I_i \\ = 4 & \text{alta se } \frac{T_{i,j}}{T_{i,.}} > 6 \cdot I_i \end{cases}$$